

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXX... Domenica 9 agosto - 1914 - Domenica 9 agosto

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni... Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne...

Anno XXX

Domenica 9 agosto - 1914 - Domenica 9 agosto

Numero 218

I francesi annunciano d'averne invaso l'Alsazia I tedeschi confermano l'occupazione di Liegi Lo sbarco di un corpo di spedizione britannico sulla costa francese Voci di una battaglia navale nel Mare del Nord

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

I francesi in Alsazia I tedeschi battuti ad Altkirch... Le truppe francesi passarono la frontiera in Alsazia e attaccarono Altkirch. Dopo un combattimento violentissimo si impadronirono di Altkirch e inseguirono le truppe tedesche in ritirata.

FRA BELGI E TEDESCHI Cavalleria tedesca decimata dai belgi... LONDRA 7, ore 7,50 - L'AGENZIA REUTER HA DA BRUXELLES: UNA DIVISIONE DI CAVALLERIA TEDESCA HA PASSATO LA MOSA A NORD DI LIEGI, MA È STATA QUASI ANNIANTATA DALLA CAVALLERIA BELGA.

La Francia decreta la Croce della Legion d'onore alla città di Liegi... PARIGI 7, ore 22,47 - Il Journal Officiel pubblica il seguente rapporto del ministro degli esteri Doumergue al Presidente della Repubblica: «SIGNOR PRESIDENTE

LA GUERRA NAVALE Una battaglia navale nel mare del Nord... LONDRA 7, ore 2,25 - L'AGENZIA REUTER HA DA SOUTH-SHIELDS (NELLA CONTEA DI NORTHUMBERLAND, ALLA FOCE DELLA TYNE NEL MARE DEL NORD CHE L'AMMIRAGLIATO HA AVVERTITO GLI ARMATORI CHE LA FLOTTA BRITANNICA DEL MARE DEL NORD HA AVUTO UN COMBATTIMENTO CON LA FLOTTA DI ALTO MARE AL SUD DI DOGGER BANK ED INSEGUE ATTUALMENTE I TEDESCHI VERSO LA COSTA OLANDESE.

FRA RUSSI E AUSTRIACI Scontri di cavalleria alla frontiera galiziana... VIENNA 8, ore 2,20 antimeridiane - IERI E OGGI SULLA FRONTIERA DELLA GALIZIA CENTRALE AVVENNERO NUMEROSE SCARAMUCCE CON LE PATTUGLIE DI CAVALLERIA RUSSA. DISTACCAMENTI RUSSI CERCARONO DI VARGARE LA FRONTIERA, MA FURONO COSTRETTI A RITIRARSI.

Le ingenti perdite delle truppe germaniche L'azione di Vi è... PARIGI 7, mattina (ritardato). - Sulla azione di Vi, la borgata al confine belga-tedesco messa a ferro e a fuoco, si hanno i seguenti particolari: Una colonna tedesca trovando il ponte di Vi distrutto, fece passare qualche contingente di cavalleria a guado entrando nel territorio olandese. Quindi la colonna gettò un ponte di barconi e cannoneggiò la riva sinistra della Mosa. Senonché la cavalleria che aveva passato il fiume, entrando a Vi, trovò qualche resistenza negli abitanti, resistenza che provocò le atroci scene accadute nella notte dal 4 al 5. Intanto altre due colonne tedesche entravano in scena spiegando un ampio attacco fra la Mosa e il Vesdre, attacco infruttuoso, benché condotto con grande impeto. La resistenza ebbe perdite rilevanti. Furono raccolte sul posto parecchie centinaia di feriti. I difensori ebbero 800 morti. Le perdite delle tre colonne tedesche che operarono intorno a Vi sono valutate ad 8 mila uomini. Queste cifre testimoniano della resistenza veramente prodigiosa opposta dai belgi alla invasione. Il brusco attacco essendo fallito, i tedeschi fecero entrare in azione le grandi artiglierie da campagna.

L'attesa ansiosa a Basilea... BASILEA 7, sera. - Correvano già ieri notte per la città voci incontrollabili di un'azione franco-tedesca sulla linea di frontiera elvetica-alsaziana e correvano pure voci sull'arrivo di truppe austriache che andavano concentrandosi nelle Alpi meridionali confermando queste voci ed anche il continuo passaggio di squadriglie di aeroplani in lontananza dava a pensare. Fu perciò che la Svizzera ha ripreso le vaste disposizioni cui accennavo nella mia ultima corrispondenza. Alle ore 22 di ieri sera il comando militare ha lanciato al popolo di Basilea questo proclama: «E' possibile che questa notte, nelle nostre vicinanze, avvengano degli scontri di truppe franco-tedesche. Il nostro popolo non deve preoccuparsi per questo. La difesa della nostra frontiera è assicurata dalle truppe che occupano la città e da quelle che imminente giungeranno. Il governo confida che il popolo saprà attendere serenamente».

Da Parigi si annuncia lo sgombero di Liegi... PARIGI 7, ore 1,20 (ritardato) - Un comunicato del ministro della guerra in data di questa sera, ore 23,30, insiste nel rilevare la resistenza di Liegi. È noto che i forti di quella città trattengono sempre i tedeschi. Questi passando i contrafforti avevano ieri sera invaso la città; ma oggi la sgombrarono. La divisione belga venuta in soccorso della città non dovette intervenire.

Il proclama di Re Alberto alla terza divisione... BRUXELLES 8, sera. - Ecco il testo dell'ordine del giorno rivolto ieri dal Re alla terza divisione: «I nostri camerati della terza divisione dell'esercito e della quindicesima brigata missa ritorneranno nelle nostre linee dopo avere difeso da eroi la posizione fortificata di Liegi. Attaccati da forze quattro volte superiori, respinsero tutti gli assalti. Nessun forte fu loro tolto. La piazza di Liegi è sempre in nostro potere. Bandiere e numerosi prigionieri sono i trofei di queste giornate. A nome della nazione vi saluto, ufficiali e soldati della terza divisione e della quindicesima brigata. Voi avete adempiuto a tutto il vostro dovere, avete fatto onore all'esercito, avete mostrato al nemico che cosa costi attaccare ingiustamente un popolo pacifico ma che attinge nella sua giustizia la causa della forza invincibile. La patria ha diritto di essere fiera di voi.

La cooperazione militare franco-inglese... LONDRA 7, sera. - Due ufficiali francesi sono giunti per studiare col War Office la questione della cooperazione di un corpo di spedizione britannico in Francia. I due ufficiali in uniforme sono stati oggetto di una calorosa dimostrazione. Il credito per l'aumento dell'esercito, approvato all'unanimità dalla Camera dei Comuni, è di 100 milioni. L'accordo fra le autorità navali inglesi e francesi è così completo che le forze francesi sono sotto gli ordini degli ammiragli inglesi nel mare del Nord e gli ammiragli francesi nel Mediterraneo.

Come fu occupato il Lussemburgo... PARIGI 7, sera. - Si hanno questi dettagli sull'occupazione del Lussemburgo. Quando la cittadinanza del Lussemburgo si è svegliata domenica mattina, la città era piena di ufficiali tedeschi. Durante tutta la giornata una quantità di ufficiali a piedi, a cavallo ed in automobile continuò a circolare nelle vie. Dappertutto luccicavano delle baionette. Le ferrovie vennero totalmente occupate dalle autorità militari tedesche, così pure gli uffici postali. La serata fu lugubre. Dopo la fanteria che era arrivata la mattina, verso mezzogiorno venne la cavalleria. Quindi le artiglierie ed i carriaggi. La notte fu piena di frastuoni. Il mattino dopo si seppe che grosse artiglierie erano passate al confine prendendo con la loro truppe la strada di Arlon. Lunedì mattina la situazione divenne più chiara. Si comprese che le truppe giunte il giorno prima avevano il compito di preparare la strada per un grosso corpo che stava per sopraggiungere e che cominciò il passaggio alla mattina stessa. Si comprese che si trattava dell'8.º corpo prussiano il quale rimarrà nel Lussemburgo per favorire e proteggere il passaggio del corpo successivo.

Un attentato contro il principe ereditario tedesco?... LONDRA 8, ore 12. - Lo Standard ha da Bruxelles: SI APPRENDE CHE IL PRINCIPE EREDITARIO TEDESCO È STATO VITTIMA DI UN ATTENTATO ED È RIMASTO GRAVEMENTE FERITO. L'AUTORE DELL'ATTENTATO SI È DATO ALLA FUGA. LA NOTIZIA È ACCOLTA CON OGNI RISERVA.

20,000 inglesi sbarcano a Calais e Dunquerque... PARIGI 8, sera. - LO SBARCO DELLE TRUPPE INGLESI CONTINUA CON PERFETTO ORDINE. L'INGHILTERRA HA POSTO SUL PIEDE DI GUERRA 120 MILA UOMINI; 20 MILA SONO GIÀ SBARCATI AD OSTENDA, A CALAIS E A DUNQUERQUE E DEBONO RAGGIUNGERE NAMOUR PER AIUTARE I BELGI A RESPINGERE I TEDESCHI.

Le ingenti perdite delle truppe germaniche L'azione di Vi è... PARIGI 7, mattina (ritardato). - Sulla azione di Vi, la borgata al confine belga-tedesco messa a ferro e a fuoco, si hanno i seguenti particolari: Una colonna tedesca trovando il ponte di Vi distrutto, fece passare qualche contingente di cavalleria a guado entrando nel territorio olandese. Quindi la colonna gettò un ponte di barconi e cannoneggiò la riva sinistra della Mosa. Senonché la cavalleria che aveva passato il fiume, entrando a Vi, trovò qualche resistenza negli abitanti, resistenza che provocò le atroci scene accadute nella notte dal 4 al 5. Intanto altre due colonne tedesche entravano in scena spiegando un ampio attacco fra la Mosa e il Vesdre, attacco infruttuoso, benché condotto con grande impeto. La resistenza ebbe perdite rilevanti. Furono raccolte sul posto parecchie centinaia di feriti. I difensori ebbero 800 morti. Le perdite delle tre colonne tedesche che operarono intorno a Vi sono valutate ad 8 mila uomini. Queste cifre testimoniano della resistenza veramente prodigiosa opposta dai belgi alla invasione. Il brusco attacco essendo fallito, i tedeschi fecero entrare in azione le grandi artiglierie da campagna.

La cooperazione militare franco-inglese... LONDRA 7, sera. - Due ufficiali francesi sono giunti per studiare col War Office la questione della cooperazione di un corpo di spedizione britannico in Francia. I due ufficiali in uniforme sono stati oggetto di una calorosa dimostrazione. Il credito per l'aumento dell'esercito, approvato all'unanimità dalla Camera dei Comuni, è di 100 milioni. L'accordo fra le autorità navali inglesi e francesi è così completo che le forze francesi sono sotto gli ordini degli ammiragli inglesi nel mare del Nord e gli ammiragli francesi nel Mediterraneo.

Uniformi germaniche sconorte nelle case d'Anversa... PARIGI 8, ore 10. - L'edizione parigina del New York Herald riceve da Bruxelles il seguente dispaccio: «Nelle case occupate da tedeschi ad Anversa ed in altre città, sono state scoperte centinaia di uniformi militari germaniche e di fucili che erano destinati tanto per la cooperazione degli abitanti di quelle località ai combattimenti, quanto per commettere attentati come quello del tentato assassinio del generale Le-man».

La cooperazione militare franco-inglese... LONDRA 7, sera. - Due ufficiali francesi sono giunti per studiare col War Office la questione della cooperazione di un corpo di spedizione britannico in Francia. I due ufficiali in uniforme sono stati oggetto di una calorosa dimostrazione. Il credito per l'aumento dell'esercito, approvato all'unanimità dalla Camera dei Comuni, è di 100 milioni. L'accordo fra le autorità navali inglesi e francesi è così completo che le forze francesi sono sotto gli ordini degli ammiragli inglesi nel mare del Nord e gli ammiragli francesi nel Mediterraneo.

Un attentato contro il principe ereditario tedesco?... LONDRA 8, ore 12. - Lo Standard ha da Bruxelles: SI APPRENDE CHE IL PRINCIPE EREDITARIO TEDESCO È STATO VITTIMA DI UN ATTENTATO ED È RIMASTO GRAVEMENTE FERITO. L'AUTORE DELL'ATTENTATO SI È DATO ALLA FUGA. LA NOTIZIA È ACCOLTA CON OGNI RISERVA.

Un attentato contro il principe ereditario tedesco?... LONDRA 8, ore 12. - Lo Standard ha da Bruxelles: SI APPRENDE CHE IL PRINCIPE EREDITARIO TEDESCO È STATO VITTIMA DI UN ATTENTATO ED È RIMASTO GRAVEMENTE FERITO. L'AUTORE DELL'ATTENTATO SI È DATO ALLA FUGA. LA NOTIZIA È ACCOLTA CON OGNI RISERVA.

Le ingenti perdite delle truppe germaniche L'azione di Vi è... PARIGI 7, mattina (ritardato). - Sulla azione di Vi, la borgata al confine belga-tedesco messa a ferro e a fuoco, si hanno i seguenti particolari: Una colonna tedesca trovando il ponte di Vi distrutto, fece passare qualche contingente di cavalleria a guado entrando nel territorio olandese. Quindi la colonna gettò un ponte di barconi e cannoneggiò la riva sinistra della Mosa. Senonché la cavalleria che aveva passato il fiume, entrando a Vi, trovò qualche resistenza negli abitanti, resistenza che provocò le atroci scene accadute nella notte dal 4 al 5. Intanto altre due colonne tedesche entravano in scena spiegando un ampio attacco fra la Mosa e il Vesdre, attacco infruttuoso, benché condotto con grande impeto. La resistenza ebbe perdite rilevanti. Furono raccolte sul posto parecchie centinaia di feriti. I difensori ebbero 800 morti. Le perdite delle tre colonne tedesche che operarono intorno a Vi sono valutate ad 8 mila uomini. Queste cifre testimoniano della resistenza veramente prodigiosa opposta dai belgi alla invasione. Il brusco attacco essendo fallito, i tedeschi fecero entrare in azione le grandi artiglierie da campagna.

La cooperazione militare franco-inglese... LONDRA 7, sera. - Due ufficiali francesi sono giunti per studiare col War Office la questione della cooperazione di un corpo di spedizione britannico in Francia. I due ufficiali in uniforme sono stati oggetto di una calorosa dimostrazione. Il credito per l'aumento dell'esercito, approvato all'unanimità dalla Camera dei Comuni, è di 100 milioni. L'accordo fra le autorità navali inglesi e francesi è così completo che le forze francesi sono sotto gli ordini degli ammiragli inglesi nel mare del Nord e gli ammiragli francesi nel Mediterraneo.

Uniformi germaniche sconorte nelle case d'Anversa... PARIGI 8, ore 10. - L'edizione parigina del New York Herald riceve da Bruxelles il seguente dispaccio: «Nelle case occupate da tedeschi ad Anversa ed in altre città, sono state scoperte centinaia di uniformi militari germaniche e di fucili che erano destinati tanto per la cooperazione degli abitanti di quelle località ai combattimenti, quanto per commettere attentati come quello del tentato assassinio del generale Le-man».

La cooperazione militare franco-inglese... LONDRA 7, sera. - Due ufficiali francesi sono giunti per studiare col War Office la questione della cooperazione di un corpo di spedizione britannico in Francia. I due ufficiali in uniforme sono stati oggetto di una calorosa dimostrazione. Il credito per l'aumento dell'esercito, approvato all'unanimità dalla Camera dei Comuni, è di 100 milioni. L'accordo fra le autorità navali inglesi e francesi è così completo che le forze francesi sono sotto gli ordini degli ammiragli inglesi nel mare del Nord e gli ammiragli francesi nel Mediterraneo.

Un attentato contro il principe ereditario tedesco?... LONDRA 8, ore 12. - Lo Standard ha da Bruxelles: SI APPRENDE CHE IL PRINCIPE EREDITARIO TEDESCO È STATO VITTIMA DI UN ATTENTATO ED È RIMASTO GRAVEMENTE FERITO. L'AUTORE DELL'ATTENTATO SI È DATO ALLA FUGA. LA NOTIZIA È ACCOLTA CON OGNI RISERVA.

### Una dimostrazione

sotto l'ambasciata italiana a Londra

LONDRA 7, ore 22,30 (ritardato) — Questa sera in Grosvenor Square migliaia di cittadini di tutte le classi fecero davanti alla nostra ambasciata, una entusiastica dimostrazione al grido di Viva l'Italia! Viva il paese di Garibaldi! Lord Londoderry, che si trovava in mezzo ai dimostranti, disse che il popolo inglese apprezzava l'attuale atteggiamento dell'Italia che voleva manifestare la sua vecchia amicizia per il nostro paese. Un altro oratore disse: «Questa manifestazione dovrebbe incoraggiare l'Italia a prendere posizione a fianco della Inghilterra».

Il nostro ambasciatore marchese Imperiali da un balcone del palazzo della ambasciata ringraziò commosso. La moltitudine acclamò il nome del nostro ambasciatore, insieme con quello del Re di Italia. La dimostrazione si sciolse tra applausi vivissimi.

M. C.

### Un proclama del governo inglese sul contrabbando di guerra

LONDRA 8, sera — Il governo inglese ha pubblicato il seguente proclama riguardante il contrabbando di guerra:

« I seguenti articoli saranno trattati come contrabbando assoluto:

- 1.) Armi di ogni specie, comprese le armi di uso sportivo ed ogni loro parte destinata.
- 2.) Proiettili, cariche, cartucce di ogni specie ed ogni loro parte componente.
- 3.) Polvere ed esplosivi specialmente preparati per uso di guerra.
- 4.) Affusti di cannoni, cassoni, carriaggi, vagoni militari forgi da campo ed ogni loro parte componente.
- 5.) Vestiario ed equipaggiamento di carattere decisamente militare.
- 6.) Ogni specie di finimenti di carattere decisamente militare.
- 7.) Selle, tiranti e bestie da soma od atte ad uso di guerra.
- 8.) Articoli di equipaggiamento da campo e loro parti componenti.
- 9.) Lastre d'armamento.
- 10.) Bastimenti da guerra comprese le barche e le loro parti componenti di tale natura che possono essere usati su navi da guerra.
- 11.) Aeroplani, aereoplani, palloni e velivoli di ogni genere e loro parti componenti, accessori ed articoli riconoscibili e come servibili in connessione con palloni e velivoli.
- 12.) Utensili ed apparecchi esclusivamente destinati alla manifattura di munizioni da guerra ed alla manifattura e riparazioni di armi e materiale da guerra per uso terrestre e marittimo.

I seguenti articoli saranno trattati come contrabbando condizionale:

- 1.) Viveri.
- 2.) Grani e foraggi per alimentazione di animali.
- 3.) Vestiari e manufatti per vestirsi, calzature per uso militare.
- 4.) Oro ed argento conati ed in verghe, carta monetata, carta e moneta.
- 5.) Velocità di ogni specie servibili per uso di guerra e loro parti componenti.
- 6.) Navi galleggianti e battelli di qualunque genere, bacini galleggianti, parte di bacini e loro parti componenti.
- 7.) Materiale ferroviario fisso e rotabile, materiale per telegrafi senza fili e telefoni.
- 8.) Combustibili e lubrificanti.
- 9.) Polveri ed esplosivi non specialmente preparati per uso di guerra.
- 10.) Filo metallico ed utensili per fissarlo e tagliarlo.
- 11.) Ferrature per cavalli e materiale analogo.
- 12.) Finimenti ed oggetti di selleria.
- 13.) Cannoncchiai, telescopi, cronometri ed ogni specie di utensili nautici.

### L'Olanda ha spento i fari

AMSTERDAM 8, matt. — Il personale dell'ambasciata britannica e della legazione belga a Berlino è giunto alle 7 di stamane in territorio olandese.

Regna la massima attività nella preparazione militare dell'Olanda.

Le posizioni difensive sono considerate come in stato di guerra.

La navigazione notturna è stata arrestata.

I fari sono stati spenti.

« La notizia è confermata. Infatti a Roma la Legazione dei Paesi Bassi comunica: «Visto lo stato di guerra esistente fra gli Stati che circondano i Paesi Bassi, i battelli-faro Torschellinger Bank e Haaks sono spenti. Tutti i fari sono spenti, ad eccezione di quelli di Ymuiden, Scheveningue, Hoek van Holland, Westerhoofd».

« Per le navi mercantili l'accesso di Ymuiden e a Nieuwo Waterweg (entrata per il porto di Rotterdam) resta aperto giorno e notte; al contrario la navigazione verso Dordrecht, sulla Scheldt e verso Hartlingen, via Rada di Texel, resta aperta soltanto di giorno. I capitani debbono tuttavia valersi dei piloti olandesi e osservare le misure di precauzione indispensabili».

### Il Giappone in attesa degli avvenimenti

TOKIO 8, mattina. — A causa dell'alleanza anglo-giapponese, il Giappone non ha fatto una dichiarazione di neutralità. La sua situazione dipenderà dagli avvenimenti nei mari dell'estremo oriente.

### Lo stato di guerra anche in Egitto

CAIRO 8, mattina. — IN EGITTO È STATO PROCLAMATO LO STATO DI GUERRA.

### La concordia d'animi della Germania nell'ora del cimento

BERLINO 7, matt. — La Germania offre ancora all'Europa e al mondo, l'esempio meraviglioso di una concordia d'animi, nell'ora perigliosa del grande cimento, che nessuna deviazione può attenuare per fallaci notizie, infondate, di disastri e di sacrifici di vite umane o per preoccupazioni di dissesti nella vita economica nazionale.

La direzione del partito socialista e la direzione delle organizzazioni operaie esortano i membri del partito che non sono sotto le armi a partecipare ai lavori campestri e invitano le organizzazioni alla sistematica partecipazione a detti lavori.

Il principe di Bulow pubblica nella Armburger Nachrichten un appello patriottico che termina così:

« E se anche il mondo fosse pieno di diavoli il popolo tedesco dovrebbe difendere il proprio posto al sole. »

La Frankfurter Zeitung nel suo articolo di fondo scrive:

« In questi giorni alcuni diplomatici fanno manovre per fare nettamente e formalmente apparire la Germania come la perturbatrice della pace. Tutti gli uomini severi di prevenzione, non possono avere dubbi su questo: che è stata la Russia a costringere la Germania a questa guerra, rendendola inevitabile con la sua mobilitazione e con diretti attacchi veramente provocatori. E così tutto quanto pubblicato circa l'attitudine della Francia aveva lo scopo di dare l'impressione che la parte provocatrice fosse la Germania. »

Un norimberghese che domenica è ritornato in patria da Parigi, narra che i tedeschi che si affrettano alla stazione di Parigi, sono stati tratti in causa per la forza della popolazione, in modo che non potessero arrivare nei termini prescritti. Chi, dopo il termine fissato si trova ancora a Parigi è inviato dal governo con moglie e figli nella Francia occidentale e costretto ad attendere ai lavori dei campi.

Una signora di Monaco di Baviera, che tornata a Monaco dalla Russia, dice che tutte le donne tedesche, sono state fatte partire mentre gli uomini sono trattenuti come prigionieri.

Presso numerose Casse di Risparmio tedesche sono già da alcuni giorni ricominciate regolarmente le riscossioni.

Dalla relazione che il deputato Elyberger ha terminato per incarico della Commissione di fornitura che fu nominata in primavera, risulta che l'esercito e la marina sono armati inappuntabilmente. Le armi tedesche: i fucili, e le artiglierie sono superiori a quelle degli avversari. Il popolo tedesco può sotto questo riguardo nutrire piena fiducia.

### L'entusiasmo per l'avanzata vittoriosa

PRAGA 8, matt. — Ieri sera quando le edizioni speciali dei giornali annunciarono l'avanzata vittoriosa degli eserciti alleati, una grande folla composta di tedeschi e di cecchi, si recò al consolato tedesco al canto dell'inno nazionale in lingua tedesca e ceca.

I dimostranti emisero entusiastiche grida di viva Francesco Giuseppe, viva Guglielmo. La folla cantò inni patriottici e si recò quindi al monumento Radetschi poi il principe Labkovitz parlò in lingua tedesca e ceca. I dimostranti si recarono poi al palazzo del governo e al comando militare gridando hurra ai due imperatori, agli eserciti alleati. Nessuna incidenza.

Il Prager Tageblatt dichiara che le dimostrazioni che fecero ieri insieme i tedeschi e i cecchi in occasione delle notizie sulla offensiva delle truppe tedesche deve considerarsi come un avvenimento storico poiché da quando esiste la lotta nazionale mai i tedeschi e gli cecchi si trovarono così strettamente uniti. La giornata di ieri prova che la grande ora trova tutti i popoli della monarchia uniti.

### La moratoria in Germania

BERLINO 7, ore 11,25. — Il Consiglio dell'impero ha oggi approvato due ordinanze legislative, colle quali, non concedendosi una moratoria generale, si dispono:

- 1) Il magistrato può accordare al debitore di una obbligazione scaduta prima del 31 luglio una deroga nel pagamento al massimo di tre mesi in caso di necessità e verso il rilascio di una garanzia finché questa necessità duri e con riguardo alla possibilità dei creditori;
- 2) E' per ora vietata l'esecuzione giudiziale nell'interno della Germania delle obbligazioni anche cambiarie verso l'estero scadute prima del 31 luglio.

### Le regole internazionali violate dall'Austria?

LONDRA 8, matt. — Si ha da Pietroburgo:

Secondo informazioni giunte allo Stato Maggiore generale gli austro-ungarici aprirono il fuoco contro il posto di frontiera russo, dodici ore prima della dichiarazione di guerra.

Si annuncia che la Russia, può attendersi dalla Turchia una benevola attitudine.

Ma la notizia non è accolta con molta fiducia.

Da Costantinopoli, inoltre, giunge notizia che l'acquisto della dreadnought Sultan Osman da parte dell'Inghilterra ha suscitato un vivo malcontento nei musulmani di tutto il mondo.

### Il Ministro di Germania lascia Nisch

NISCH 8, mattina (ritardato) Il governo serbo ha rimesso i passaporti al Ministro di Germania.

### Sul mare della guerra Una città che fa piangere

(G. P.) Pola, la Pietas, Julia di Augusto è tutta percorsa da un brivido di terrore. Essa che si è veduto crescere intorno il cerchio tragico delle fortezze quasi senza accorgersene ed ha veduta la stretta gola del suo mare strozzarsi di ordigni di strage, galleggianti o immobili, ora sente la gran voce orrenda che potrà da un momento all'altro farla tremare e vede i sinistri fumi che veleranno la dolcissima scena delle colline circostanti.

Dal sommo del monte Zaro con le braccia conserte Francesco di Tegethoff, rivivendo nel bronzo poderoso, guarda il sottostante porto di guerra e gli fremono intorno i bronzi di Marte, di Nettuno, della Fama e della Vittoria tra i quali è inquadrate la iscrizione tedesca: « Al vice-ammiraglio Francesco de Tegethoff, l'Imperatore Francesco Giuseppe I, 1875, combattendo valorosamente presso Helgoland, uccidendo gloriosamente a Lissa, acquistò a sé ed alla marina austriaca gloria immortale ». E di Helgoland e di Lissa giaciono, onorate e caricate, lo Schwarzenberg e il Kaiser nei bacini delle navi in disarmo.

Al monumento eroico, nell'opposto punto della città e del porto, presso il pendio su cui sta l'Anfiteatro di marmo roseo, tra le aiuole, in un placido recesso, fa contrasto un altro bronzo che si affisola in una alta triste figura muliebre, Elisabetta che esprime il triste fato di Absburgo.

Dal Monte Zaro, al Parco Elisabetta o alla Piazza Ninfica, Pola è tutta ricca di nomi soavi, in un settore da sud ad est si stende a cerchio, lungo il mare rientrante, la città, sempre percorsa in tempo di pace dalla numerosa soldatesca che la occupa in ogni momento ed ora, nei giorni di guerra, più che mai densa di uomini armati, silenziosi e pesanti.

La popolazione civile pur usa al grande scenario militare è adesso come intontita e si chiede, tagliata fuori come ormai è da tutte le comunicazioni, quale destino si stia preparando intorno ad essa; poiché quando le infernali artiglierie del triplice ordine di forti intoneranno la pazzia sinfonia, vorrà dire che dal largo ad occidente altri immani arnesi staranno rovesciando su tutto il bersaglio gli scoppianti affusolati metalli della strage.

Nelle case è un affannoso interrogarsi; oramai è solo la casa — ed occorre essere tuttora guardinghi — il luogo dove sommessamente si possa pronunciare qualche giudizio, dove le madri possano piangere nell'incertissima sorte dei figli, e dove qualche superstite sognatore possa azzardare una qualche speranza suscitando nel proprio spirito la visione della Pola che fu, quando le vele romagnole portavano i balsami delle pinete dell'altra sponda, nei tronchi che venivano a scaricare per i fianchi delle navi venete. La poesia delle visioni è ora scomparsa; qualche anima solinga, appena, non la lascia sfuggire; ma la moltitudine non sente che una cosa sola: il terrore.

Gli slavi sono quasi scomparsi dalla circolazione, poiché la condizione loro fatta è delle più terribili, sebbene, tranne qualche eccezione, essi siano sempre stati dei fedelissimi sudditi di Francesco Giuseppe. A che cosa infatti hanno sempre aspirato questi croati? A distruggere l'Austria forse? Ma mai! Essi hanno sempre difesa ed esaltata la causa austriaca, a cui l'avvenire avrebbe dovuto affidare il regno di Croazia in un'Austria trina che avrebbe potuto aggiungere una testa di più alla sua aquila. Rimanga l'Austria felice anche se più slava, che tedesca o magiara; rimanga in terra ed in mare con aumentata potenza, nucleo di sbarramento alle pressioni del nord, nucleo di distruzione delle speranze dell'ovest. Hanno ragionato sempre così gli slavi di queste terre ora tanto diffidati dallo Stato austriaco in guerra, perché lo stato austriaco deve pensare con il cervello della Germania che lo induce ad affrontare la gente slava per annientare l'ostacolo, o la sola lontana minaccia, al dominio tedesco.

La città italiana, la povera Pola di Roma, di Bisanzio, di Venezia e d'Absburgo, la città che fa piangere, tutta piena di stirpi diverse che si urlano, che si guardano, che si arguono reciprocamente la fine, attende lo scoppio delle mine di cui è disseminato il suo porto, un tempo insenatura deliziosa per i giuochi e per gli amori.

I fantasmi del Goeben e della Breslau che si aggirano nel mare attirando dietro le loro ombre le massicce unità inglesi, riempiono i sogni della popolazione stordita che senza una idea e senza un'idea le antivede più che mai orrende le ferite di una guerra che non è né per gli italiani né per gli slavi che qui hanno i loro antichi focolari.

### Un corpo austriaco contro la Francia

LUGANO 8, ore 19 (telefonato dal confine).

(O. S.). — Il popolo svizzero ha ormai ultimato la sua mobilitazione; interminabili treni hanno già portato verso il Nord verso le frontiere di guerra e di sangue migliaia di soldati dell'attiva, ma con tutto ciò il servizio delle ferrovie federali tende continuamente a diminuire.

Per giungere a Lugano abbiamo dovuto fare un lungo giro vizioso cambiando varie volte mezzo di trasporto: dal piroscalo della navigazione lacuale a piccole ferrovie snotandoci sui fianchi dei monti, alla carrozza trattata da un ronzino non richiesto dal governo federale perché troppo asmatico.

A Lugano, ove la vita ha apparentemente il suo normale svolgimento, apprendiamo subito che la scorsa notte i treni sono tutti rimasti fermi in tutte le stazioni per parecchie ore. Il fatto ha destato allarme e preoccupazione e le dicerie più strane hanno avuto libero sfogo.

L'improvviso arresto del movimento ferroviario è stato ordinato dal governo per fissare e iniziare il servizio coll'orario di guerra.

Orario che è affisso in tutte le città e che porta la soppressione di tutti i treni diretti e direttissimi e che forma degli speciali treni omnibus merci di una lentezza esasperante.

La riduzione del servizio ferroviario è stabilita dal governo e per mancanza di personale — sono stati richiamati in servizio i pensionati per sostituire il personale che ha dovuto andare sotto le armi — e per economizzare il carbone.

### Alle frontiere di guerra

Gli ultimi avvenimenti hanno spinto le autorità militari ad ammassare le truppe federali alla frontiera tedesca.

La vita di frontiera stando ai racconti di ufficiali e soldati che sono ritornati indietro per attendere ai servizi di approvvigionamento, non è delle più liete né delle più allegre.

La Svizzera vive di importazione e sono già sette giorni che nulla entra dalle sue frontiere.

Circondata da tutte le parti da nazioni belligeranti, essa guarda all'Italia, come all'unica nazione che la possa rifornire di viveri e dei generi di prima necessità.

Il disagio comincia a farsi sentire oltre che per le truppe alla frontiera che mangiano poco e male, anche per i borghesi che vedono salire vertiginosamente i prezzi di tutte le derrate.

Per porre un rimedio a questo disagio due consiglieri federali sono ieri partiti per Roma per prendere accordi col Governo italiano.

Le truppe scaglionate lungo il confine tedesco, male accampate e peggio nutrite devono fare un servizio faticosissimo. Esse devono continuamente vigilare la linea di confine, aiutare alla notte dagli occhi tumidosi dei mobili fari da campo.

Questa notte i raggi luminosi hanno scoperto una pattuglia tedesca: una ventina di uomini e due ufficiali che percorrevano la linea di confine.

Dopo varie intimazioni la pattuglia si è internata ed è scomparsa.

Le uniche vittime di questo servizio di frontiera sono fino ad ora quei nostri emigranti che giungono a piedi in Svizzera. Prima di poter proseguire essi sono fermati, interrogati a lungo e a volte trattenuti per molte ore senza che nessuno dia loro da mangiare.

### L'Austria con la Francia

La notizia era stata fino ad ieri sussurrata con discrezione, ma ieri sera è stata confermata e data come ufficiale a Berna. L'Austria si prepara a marciare contro la Francia. E' questa forse l'unica notizia ufficiale di guerra che giunge in Svizzera e che viene comunicata dal Governo federale alla popolazione.

Ieri è partito il corpo d'armata di Innsbruck, e stamane hanno ricevuto l'ordine di partenza le truppe del Tirolo austriaco e quelle del Trentino.

Dove vanno?

Si assicura che esse sono destinate ad occupare l'Alsazia Lorena e c'è ragione di credere che la notizia sia vera.

Della grande guerra l'unica voce qui giunta è questa: Il popolo Svizzero attende inquitamente l'eco degli avvenimenti europei, addorrandosi alle armi servendo la patria che l'ha chiamato a raccolta tutto sotto la bandiera della croce bianca.

Al primo urto dei russi doveva pensare l'esercito austro-ungarico, ma le linee della frontiera francese erano formidabilmente fortificate. Tutti i forti incrociano il loro fuoco e prenderne alcuno non significa che aprirsi un corridoio troppo stretto per il passaggio di un grande esercito. D'altra parte la Germania con la tempesta russa che si addensava sulla frontiera del nord non aveva tempo da perdere. Di qui l'invasione del Belgio. La mobilitazione belga era stata preveduta. Un corpo di esercito avrebbe fatto una diversione sul fianco formando una barriera di uomini lungo la quale il grosso dell'esercito tedesco sarebbe disceso a marce forzate verso Parigi. I tedeschi si attendevano la prima grande battaglia 24 giorni dopo l'ordine di mobilitazione, ma non avevano previsto la resistenza del Belgio, la quale ha fatto fallire il piano tedesco. Liegi ha resistito abbastanza.

Namur non si può lasciare scoperto sul fianco dell'esercito. I tedeschi devono immobilizzare un grosso esercito. Namur deve essere presa con un assedio metodico. Essa non può da sola resistere all'avanzata, ma può diminuirne la pressione.

L'ufficiale russo ha soggiunto che intanto la Russia mobilita cominciando le sue concentrazioni nel fondo della Polonia. Varsavia è sgomberata.

I piani saranno due. I russi possono con un corpo di esercito immobilizzare

una serie di azioni difensive l'esercito austriaco e lanciarsi contro la Germania. O possiamo evitare l'azione e liquidare prima i conti con l'Austria. Naturalmente l'adozione dell'uno o dell'altro piano costituisce un segreto.

— Che cosa farà la vostra flotta? — è stato domandato.

— Niente, azione difensiva soltanto. So che contro di noi sono distaccate due divisioni. I tedeschi possono vantarsi fin che vogliono di avere bombardato Libau porto indifeso, ma Vilborg non. Non credetelo se ve lo dicono. Davanti a Vilborg c'è un arcipelago di isolotti fra cui vegliano numerosi cacciatorpediniere e i nostri sommergibili.

— La mobilitazione ottomana non vi inquieta? —

— Era preveduta date le relazioni turco-germaniche, ma questa volta c'è la Inghilterra con noi e non è facile che la Turchia si muova. Al caso potrebbe agire soltanto nel Caucaso e ci sarebbe sempre tempo per aggiustare i conti anche con la Porta.

### La Svizzera in armi

(Dai nostri inviati speciali)

### Una visita alla frontiera

La Francia violerà la neutralità? Basilea 6, notte.

Erano corse in serata notizie sensazionali; nel pomeriggio, altissima, non lontano dalla città, era stata avvistata una squadriglia di aerei.

Sugli ospedali della città sventolava la bandiera della Croce Rossa.

In serata dovevano giungere truppe. Una organizzazione di spionaggio a favore della Francia andava estendendosi sempre più. Persone note nella città erano state arrestate, bombe scoperte. Gli amici degli ambienti che più attentamente si occupano della guerra vicina, erano un po' turbati. La violazione della neutralità del Belgio fa pensare che la Svizzera ormai deve sperare, più che sul diritto internazionale che la protegge, sui suoi quattrocentomila uomini.

Da Isstein, a venti chilometri da Basilea, i forti che guardano in parte le vallate del Reno avevano lanciato nella notte dai riflettori fasci di luce che raggiungevano perfino la stazione di Hünningen.

Comperano le truppe francesi la neutralità svizzera non potendo spingersi verso il nord per invadere il Baden? Si racconta che la Germania ha concentrato non lungi da questa frontiera due corpi di armata. Una dichiarazione di Guglielmo II affisso in molti paesi del Baden, dice: « Il mio popolo del Baden può vivere tranquillamente. La nostra vicina Svizzera ha mobilitato. »

Basilea confina a sud est con l'Alsazia e a nord ovest col Baden.

Avviamoci verso la frontiera. I tre ponti sul Reno sono vigilati severamente. E' proibito intrattenervisi. La circolazione avviene da un solo lato; dall'altro si lavora per l'opera di miniatura in caso che qualcuno pensasse a rompere la neutralità. I tre ponti che congiungono le due parti della città saranno immediatamente fatti saltare. La riva del fiume che si suscita tante visioni di guerra, conduce alla frontiera...

Sull'ombra illuminata dal riflesso della notte chiara si profila l'ombra della cattedrale. Due anni or sono Jean Jaurès, quando cinquantamila persone attraversarono in corteo la città al suono delle campane, inneggiando alla pace universale dal pulpito di quella chiesa — pare ancora di veder spiccare la sua testa forte e la sua barba bianca — esclamava:

— Da questo pulpito oggi deve giungere una voce ammonitrice ai governi europei che vogliono trascinare i popoli ad una guerra mostruosa. Oggi — e nell'impeto oratorio aveva elevato le mani verso la cupola — l'Europa sa che i suoi lavoratori non si scaglieranno gli uni contro gli altri in un impeto bestiale ed omicida. —

E' l'organo della chiesa aveva suonato una maestosa sinfonia di Beethoven e i rappresentanti di tutti gli Stati d'Europa avevano acclamato il grande oratore.

A duecento metri dalla frontiera vi raggiunge il primo chi va là. Presentate le carte, dimostrate di essere un galantuomo e si prosegue.

La Grischone (Svizzera) e la Palligine (Germania), le due colline fortificate che si innalzano alle spalle di Basilea, sono visibili nella notte chiara. Ormai fino alla frontiera incontrate ogni trentina passi un soldato; non siamo più ai primissimi giorni della mobilitazione quando la Svizzera affidava la frontiera a mezza dozzina di gendarmi. Negli edifici dei dintorni appaiono dei lumi. Sono i soldati che vigilano. La Svizzera ormai è una neutralità potentemente armata. Al limite della frontiera vi è la solita bandiera in forma di barricata. Al di là i soldati di un esercito che combatte ormai contro quattro Stati. Ed è giorno di festa, per la Germania...; lo impero oggi ricorda il 44.° anniversario della battaglia di Woerth; sei agosto 1870!

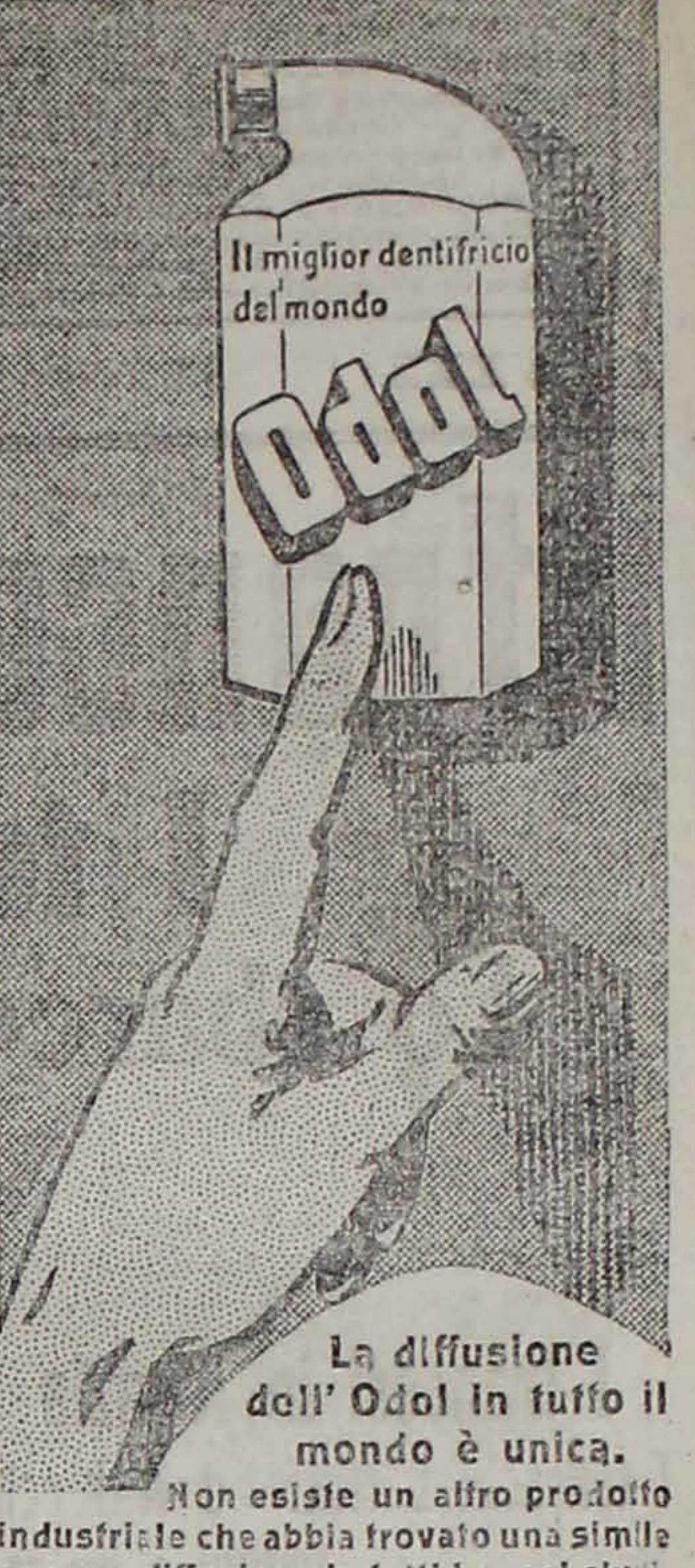
G. B. B.

### La salute del Duca d'Aosta

PER TELEFONO AL RESTO DEL CARLINO

NAPOLI 8, sera. — Lo stato del Duca d'Aosta è sempre soddisfacente. Il bollettino dato ore 10,45 dice: «Nelle ultime 25 ore la temperatura ha variato tra i 37, e 37,7. Il polso fra 82 e 92. Le condizioni generali sono sempre buone. Si attende per lunedì il prof. Pescarolo reduce da Torino. Anche stamane il Re ha telefonato alla duchessa d'Aosta, chiedendo notizie dall'augusto infermo».

Il miglior dentifricio del mondo



La diffusione dell'Odol in tutto il mondo è unica. Non esiste un altro prodotto industriale che abbia trovato una simile enorme diffusione in tutti i paesi civili.

### L'ambasciatore russo è partito da Vienna

VIENNA 8, (mattina) — L'ambasciatore di Russia Scobeko è partito ieri sera col personale della ambasciata e del Consolato.

Il governo ha messo a sua disposizione un treno speciale.

### ESAMI

Nei mesi di Agosto e Settembre si tengono nel Collegio Ungarelli (alla Contea) Corsi speciali di preparazione agli Esami di Ottobre.

Corsi Elementari - Tecnici - Giuridici

Si accettano alunni esterni semiconvittori e giovanetti in pensione anche per le sole vacanze.

Tenue taxa mensile.

Telefono 723

### SCIATICA

MUNARI

Condirettore Dott. ROBERTO DE FERRARI

Rovigo, 10 Luglio 1914

Egregio Collega

Altre volte ho spedito alla Sua Casa di cura ammalati di questo genere e tutti sono ritornati alle loro famiglie in salute grazie alla Sua Miracolosa cura. Questa volta mando un mio amico carissimo Felice Darcato tormentato da tanto tempo da una Sciatica Reumatica ribelle alle nostre cure. Ritornare a casa sua non solo guarito ma anche col dolce ricordo di esser stato circondato dalle più affettuose premure e gentilezze tradizionali di codesta Casa di Cura.

Salutandola distintamente.

Dev.mo: Dott. COLOMBO CRISTOFORO

Rovigo

### Le Ragazzi alle Mammelle

Lo smagliato signor Modici a tutta la schiera della parienti di così lunghe, atroci e disastrosi sofferenze, che si esauriscono solo in 43 ore garantita, col celebre ed unico preparato a VITACINA, 2 e 3 O.V.T. — Flacone per la cura completa L. 20.000 franco; escludendo il Labor. Farmaceut. Emil. L. MONTE, Bologna, e nella principale Farmacia.

In ogni farmacia speculatori e imbrogliatori.

### Sposa sterile Uomo impotente

Garanzia certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le PILLULE JOHNSONIANE, Zolfo, stricnina, coca, ferro, Melato. Le due scatolette L. 13.000 franco posta. Segreteria medica. Quotidiana gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Meil Enrico, farmacia, Bologna, Lame 33.

In ogni farmacia speculatori e imbrogliatori.

### Hôtel Internazionale

Villa Adriatica

CATTOLICA

Prime posizioni sul mare con grande terrazza - Massimo confort - Pensione per famiglie - Aperto tutto l'ottobre

L. BELLEMI - Direttore Proprietario

### PER FUNERALI COMPLETI

Rivolgersi all'Impresa Onoranze funebri

A. SOLLAZZO & C.

Via Battistone 6 lett. B

Telefono 22-87

Pratiche Municipali gratis

### Prof. Cav. G. PANTALEONI

Malattie di

STOMACO E INTESTINO

Via Tagliapietra 14 (di S. Paolo)

### Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna - Via Simone a. 2 - Telef. 0-74

Specialista per le Malattie della

Orecchio - Naso - Gola

Consultazioni dalla 10 alle 12 - dalle 13 alle 17

### LORENZO GARBIERI

Primi Elementi di Aritmetica e Abaco

per la CLASSE ELEMENTARE, la conformità dei Programmi generali del Libro adottato come testo nelle Scuole di Bologna e di molti Comuni

11. EDIZIONE Cent. 30

completamente rifatta

dirigeva alle Stam. Poligrafiche Emiliane, Bologna - Piazza Galvani 8



# CONFERENZA

**La materia prima per la fabbricazione della carta — che viene importata dall'estero — comincia a mancare, sicché le cartiere italiane si trovano ogni giorno più nella necessità di non potere far fronte alle numerose richieste.**

**Da oggi in poi — per assicurare l'interrotta pubblicazione del nostro giornale — siamo costretti a ridurre il formato da otto a sei e a quattro pagine come hanno di già fatto i maggiori giornali esteri e del regno.**

## Dopo il processo Calda-Carino, Voci non sospette

Da tutte le parti ci giungono plausi e attestati di simpatia e di solidarietà per la nostra battaglia, stravinata davanti all'opinione pubblica. Da tutte le parti: da uomini di tutti i partiti. Ringraziamo tutti. Vogliamo per ora occuparci di una questione che interessa in sommo grado la magistratura: quella delle sue guarentigie. Ecco qua una voce non sospetta: quella di una rivista autorevolissima: «La Magistratura», organo dell'Associazione generale dei magistrati italiani. E il giudice Nicola Coco, che parla, uno dei più distinti magistrati italiani, per cultura, serietà, coscienza.

Nel congresso di Napoli, del settembre 1913 in una magnifica relazione su le guarentigie giudiziarie diceva:

« Voi potrete notare nell'ora, a queste tinte di un codice di mille articoli che vi guardate, ma che volete schiavi, se la vostra coscienza e vuole.

« Viceversa, nelle tempeste più fosche della vita, nella fame e nelle procelle, al di fuori di qualsiasi garanzia esteriore, sarete liberi se vi direte tali.

« Ma il deputato influente; ma... i figli che chiedono pane; ma... Sono tutti degli albi morali, quando il carattere manca, quando manca il taglio divino dell'ideale! »

E nella stessa rivista (15 febbraio 1914) in un articolo intitolato « Per un concetto integrale di epurazione » scriveva:

« Iludersi, però, che la repressione, dal socialismo sospeso, dalla magistratura indegna, esistente in magistratura, rivestiti di volta in volta o a Lucera o a Napoli, o altrove, possa definitivamente svelere dall'organismo giudiziario le radici del male, sarebbe vera e propria utopia.

« Le cause più profonde e più alte del male sopravviverebbero alla rescissione dell'opera integrale di epurazione deve mirare più in là e più in alto: essa deve mirare alla eliminazione di una causa più intima, più profonda del male.

« Quali siano queste cause, non oggi per la prima volta il sodalizio vien ripetendo: « Esse sono state denunciate al Paese, con il massimo onore, da un magistrato, il quale, in una costante di fede, degna di quei precursori, dai continuatori della loro azione. Chi volesse riassumerle in sintesi simbolica e, quasi diremmo, onomatopoeica, dovrebbe incidere a caratteri queste tre parole: « assenza di guarentigie ».

« L'esame più elementare e più superficiale della vita giudiziaria dice a noi tutta la verità di quella osservazione: se a noi fosse dato di vedere, anche superficialmente, i volumi delle inchieste giudiziarie di Lucera o di Napoli, di Catanzaro o di Rovigo, o di ovunque, ne avremmo la più assoluta e perentoria riprova.

« Da un punto di vista economico, in cui la magistratura si dibatte, che ne avvelena la vita e ne spezza e distrugge gli ideali; dall'altro è la strapotenza e corruzione parlamentare che, offuscando e cancellando ogni criterio del giusto, del bene, dell'onore, travolge la magistratura alla quale veruna difesa è dalle leggi garantite, veruno schermo vero ed effettivo assicurato.

« Colpa, afferrata, travolta da queste due forze, anche la parte della magistratura, scarsa ed esigua, in verità, insino ad oggi, che non sente nella propria anima il calore divino dell'ideale e dell'eroismo cede e si arrende! »

E sull'adeguata misurazione, sia lo sfondo giuridico, sia la miseria spirituale dell'età nostra, miseria che non può non riflettersi sulla magistratura? »

E potremo continuare.

## L'avv. Pallotti scrive

Il sig. avv. Angelo Pallotti ci scrive una lunga lettera colla quale, egli dice, intende rispondere a quanto avrebbe detto a noi nel nostro giornale, ed egli, in una arringa pronunciata davanti al Tribunale di Bologna nella causa Calda-Carino.

Poiché adunque la lettera dell'avv. Pallotti riguarda il sig. avv. Tazzari, così è evidente che non può trovare ospitalità nel nostro giornale, e che, per un motivo letteralmente riferito la splendida arringa del nostro difensore — detta in pubblica udienza, a porte aperte — e da tutti sentita e ascoltata.

L'avv. Pallotti, che non conosce la pratica giudiziaria, non si può riconoscere che la libertà di parola e di difesa sono sacre e non soffrono limitazioni.

## Un convegno di internazionalisti

Ci telefonano da Imola 8, ore 21,30: « Domani converranno a Merdano, ospiti del cav. Camillo Penazzi, i pochi superstiti del famoso processo del 1874: la data coincide con quella degli arresti avvenuti ad Imola ed a Bologna per il nostro tentativo insurrezionale di quaranta anni or sono.

« Dei 7 processati ne sopravvivono ancora 21. Quasi tutti si raccoglieranno oggi a fraterno banchetto, essi sono: Burgini Teobaldo e Muzioni Giuseppe di Bologna; Davi Ippolito di Firenze; De Stefani Romeo di Ravenna; Grazia Luigi, Marchignoli Giuseppe e Trebbi Alessandro di San Giovanni in Persiceto; Venturini Domenico di Mirandole di Modena; Tommasetti Luigi di Barisiano (Aquila), Borghi Antonio, Castellari Antonio, Conti Ugo, Dal Pozzo Benvenuto, Mancini Antonio, Marchi Vincenzo, Montanari Tommaso, Penazzi Camillo, Righini Odoardo e Sabbioni Ignazio di Imola.

**Feste e convegni**

81 annunciano per gli seguenti trattamenti:

Circolo « Edera », fuori porta Saff, presso a Trattoria dell'Aeroplano — festa con danze dalle 19 alle 23.

Società del « West », — S. Isola n. 153. — Danze, dalle ore 19 alle 24.

Circolo « Olimpia », Casaralta. — Festa danzante dalle ore 20 alle 24.

Società « Roma », — Via Pietramala num. 4 (Mura Lame). — Danze dalle 15 alle 19 e dalle ore 20 alle 24.

Eros Club. — Oggi dalle 15 alle 19 matinee nel nostro circolo. — Fuori San Vito 156, sarà la consueta soirée dalle 21 alle 23.

# La cerimonia dell'8 Agosto

Bologna era ieri tutt'uno sventolato di bandiere: la cerimonia dell'8 agosto coincideva colla presentazione al direttore richiamati dalle classi '89 '90 e — purtroppo — con gli odierni avvenimenti internazionali: per questo non fu celebrata nelle consuete forme.

A piè del monumento a Garibaldi vennero deposte corone di fiori. Entro una di queste si leggeva la scritta:

Al mio Generale Giuseppe Garibaldi. Nel 1848 nel Veneto e noi eravamo a Venezia contro il nemico. Nel 1849 siamo andati a Roma, e fui nominato sergente dal mio generale e da G. Mazzini. Nel 1850 feci tutta la campagna della Lombardia fino alla pace di Villafranca. Eviva l'esercito italiano. A Roma a Tricoli in Libia ci siamo e ci resteremo per sempre.

Vicentini Serafino di anni 93 bolognese, vecchio veterano per l'Unità d'Italia (ammalato).

Il Sindaco provvide ad una elargizione speciale a favore dei superstiti dell'8 agosto 1848. Migliori Nicola d'anni 92, Marchetti Alessandro d'anni 85, Egli Antonio d'anni 88, Giorzi d'anni 76 ne manifestarono con viva commozione la loro gratitudine, augurando che l'Italia possa fare breve conseguire la sua completa unità, che la sua santa aspirazione dei nostri Grandi e dei nostri martiri.

## La azione della Casse rurali

Nella sala del Consiglio superiore della Banca Piccolo Credito Romagnolo si sono anche radunati, per invito della locale Federazione, numerosissimi rappresentanti delle Casse rurali e popolari della Provincia al fine di prendere opportuni provvedimenti ad adottare una linea uniforme di condotta nell'attuale difficile momento.

A questi adunanze straordinarie presero parte anche il Segretario generale del P. C. R. signor conte avv. Tommaso Borea e il Segretario della Scuola di credito signor rag. Luigi Babini, che furono all'assemblea numerose e preziose informazioni e chiarimenti che molto giovarono a rendere intimamente persuasi i convenuti della necessità dei provvedimenti che erano proposti e che sono stati poi concordemente approvati.

Si è potuto anzitutto verificare lo stato di calma in cui trovasi la massa dei depositanti nella nostra Provincia, il che dimostra che il provvedimento contenuto nel presente regolamento è stato ben compreso e non ha generato alcun allarme che d'altronde non sarebbe giustificato.

Si è riconosciuto quindi l'opportunità che, sull'esempio degli altri istituti di credito, anche le Casse rurali, a conferma della loro serietà e della loro fiducia, si possano, in questi casi, avvalgersi di una garanzia, che si tratti di un deposito, e senza alcuna eccezione la disposizione che autorizza a non rimborsare in una o più volte sino al 20 corrente, sopra ogni rata, il capitale, ma che si possa invece per cento della somma depositata. Questa proposta, messa in votazione, è stata approvata ad unanimità.

Fra la generale soddisfazione sono poi state comunicate alcune speciali disposizioni che la Banca Piccola Credito Romagnolo ha preso in considerazione per favorire in questi speciali circostanze, quelle Casse che se ne trovassero in vero bisogno e l'assemblea ha dimostrato la sua riconoscenza con un lungo e nutrito applauso all'indirizzo del benemerito presidente.

Esaurito così l'argomento dei « depositi » si passò a quello dei « prestiti » in merito ai quali si convenne che, qualora le Casse non ritengono addirittura di sospendere la concessione fino al 20 corrente, sia necessario la restituzione a cui sono stati giustificati con considerazioni di speciale e grave importanza.

Dopo un lucidissimo discorso del conte Borea, che molto efficacemente accennò ai danni irrimediabili che le Casse rurali possono subire in questi casi, si convenne che si mantenesse invariato il modo di procedere, ma che si facesse un'eccezione a favore di quelle Casse che, per particolari circostanze, si trovassero in vero bisogno e l'assemblea ha dimostrato la sua riconoscenza con un lungo e nutrito applauso all'indirizzo del benemerito presidente.

Esaurito così l'argomento dei « depositi » si passò a quello dei « prestiti » in merito ai quali si convenne che, qualora le Casse non ritengono addirittura di sospendere la concessione fino al 20 corrente, sia necessario la restituzione a cui sono stati giustificati con considerazioni di speciale e grave importanza.

Dopo un lucidissimo discorso del conte Borea, che molto efficacemente accennò ai danni irrimediabili che le Casse rurali possono subire in questi casi, si convenne che si mantenesse invariato il modo di procedere, ma che si facesse un'eccezione a favore di quelle Casse che, per particolari circostanze, si trovassero in vero bisogno e l'assemblea ha dimostrato la sua riconoscenza con un lungo e nutrito applauso all'indirizzo del benemerito presidente.

## Discute in piazza ...e finisce in Questura

Davanti al caffè « Nettuno » ieri sera verso le 23 stavano a godersi placidamente il fresco dei vecchi garibaldini in divisa e diverse altre persone, viaggiatori di commercio, studenti, operai. Ad un tratto si vide accorrere, da loro un signore vestito di grigio, con grossi baffi neri e occhiali d'oro.

« Saprebbero dirmi perchè quest'anno a Bologna non si è festeggiato con pubbliche manifestazioni la giornata dell'8 agosto? »

A questa domanda dello sconosciuto, che parlava con accento forestiero e con modi insinuanti, gli interpellati risposero che non avevano mai sentito parlare di un tale giorno.

Bastarono queste battute di semplice e fugace allusione agli odierni fatti di guerra perchè il signore vestito di grigio avviò il discorso ad una vivace concione decisamente repubblicana.

« Ma presto arriveranno fino a Roma; »

## Contro il disagio agricolo

Il Consiglio direttivo del Comitato agrario, nella sua adunanza d'oggi ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato Agrario plande all'iniziativa del nostro partito di far pervenire i suoi soci in tutti i Comuni della Provincia, a lunga scadenza ed a tasso di favore perchè sia possibile ad essi di provvedere di grano e persone più bisognose.

« Per l'acquisto di grano e carbone con conseguente arresto delle industrie, tramvie, illuminazione, ecc. nonché gli effetti non legittimi del monopolio dell'energia elettrica, richiamare il governo ad adottare provvedimenti contro la speculazione sul carbone.

« Sorvegliare in tutti i Comuni a che non venga sorpresa la buona fede degli emigranti col far pagare eccessivi tassi per il cambio di danaro.

« Invitare il Governo a concedere immediatamente ai Comuni pubblici produttivi di lenire la disoccupazione conseguente all'arresto delle industrie.

« Chiedere al Governo disposizioni per una più larga circolazione del danaro, non esclusa la autorizzazione ad una eventuale emissione di buoni comunali.

« Chiedere al Governo le provvidenze necessarie per la sollecita liquidazione dei conti alle Cooperative di lavoro.

« Facilitare nel modo migliore il pagamento delle imposte.

## Un comunicato del console austro-ungarico

Il Consolato austro-ungarico di Bologna ci comunica con preghiera di pubblicare: « Tutti i cittadini austriaci ed ungheresi che si trovino in questa Provincia, a Bologna, Erzegovina che si sono resi colpevoli di diserzione o che sono remiganti di leva, condannati o per i quali pende l'istruttoria viene condannata la pena.

« Per l'acquisto di grano e carbone con conseguente arresto delle industrie, tramvie, illuminazione, ecc. nonché gli effetti non legittimi del monopolio dell'energia elettrica, richiamare il governo ad adottare provvedimenti contro la speculazione sul carbone.

« Sorvegliare in tutti i Comuni a che non venga sorpresa la buona fede degli emigranti col far pagare eccessivi tassi per il cambio di danaro.

« Invitare il Governo a concedere immediatamente ai Comuni pubblici produttivi di lenire la disoccupazione conseguente all'arresto delle industrie.

« Chiedere al Governo disposizioni per una più larga circolazione del danaro, non esclusa la autorizzazione ad una eventuale emissione di buoni comunali.

« Chiedere al Governo le provvidenze necessarie per la sollecita liquidazione dei conti alle Cooperative di lavoro.

« Facilitare nel modo migliore il pagamento delle imposte.

## Contro gli speculatori

Di fronte all'artificioso ed ingiustificato aumento portato da ingordi speculatori al prezzo dei generi di prima necessità, la Giunta comunale, convocata ieri d'urgenza, ha deliberato in forma di Consiglio di introdurre nel Regolamento di Polizia municipale una disposizione in forza della quale viene data facoltà alla giunta di fissare settimanalmente in via di campione, ove le circostanze lo richiedano, il prezzo massimo per la vendita all'ingrosso ed al minuto dei generi annuari di prima necessità e di uso più comune, di cui appresso sulla proposta di una Commissione composta dall'assessore alla Polizia, dell'assessore alla Igiene e di un rappresentante della Camera di Commercio, sentiti, ove lo creda necessario, i rappresentanti gli esercenti del commercio dei generi sottoposti a campione.

La Commissione proporrà i prezzi per un periodo determinato, finché ne ricorra la necessità, e potrà proporre la modificazione del prezzo al termine, ove lo ritenga opportuno.

I generi che possono essere sottoposti a campione — oltre il pane, le paste e le farine — sono i seguenti: lardo, strutto, ventresca, olio, carne fresca, salumi, latte, formaggio, uova, legumi secchi e verdi, patate, zucchero, riso, frutta e verdura.

Ed eventualmente altri generi annuari, che siano determinati con deliberazioni di Giunta.

## Un ordine del giorno della Confederazione Agraria

Il Comitato Esecutivo della Confederazione Nazionale Agraria ieri adunatosi ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato Esecutivo della Confederazione della Presidenza sull'opera delle organizzazioni agrarie in favore degli emigranti rimpatrianti, ratifica l'iniziativa presa, e delibera di promuovere l'istituzione di un Comitato che, d'intesa con le autorità competenti, solleciti la concessione delle organizzazioni operaie, provveda a sollevare le condizioni degli emigranti rimpatrianti in questo gravissimo momento della storia d'Europa.

« Facendo voti che il sentimento di italiana unità in un fascio solo tutte le buone volontà dirette a lenire i dolori e le miserie dei connazionali, autorizza la Presidenza ai provvedimenti del caso d'accordo con le Associazioni Confederative ».

## L'Associazione Proprietari di Case per una proroga di 10 giorni al pagamento dell'imposta

L'Associazione Proprietari Case di Bologna ha diretto il seguente telegramma a S. E. il ministro degli Interni:

« Questa associazione proprietari di casa data la situazione generale e impossibilità di ritiro depositi banche sollecita Decreto proroga pagamento rate imposte scadenza 10 corrente ad evitare rilevanti danni e l'aria si corrobora per le conferire che s'alzano da due gradini e nelle sale di medicazione e di preparazione, pur d'apparenza modesta, nulla manca per combattere alcuni tra i flagelli più temibili della sofferenza umana.

« Del progresso che la medicina ha fatto nel campo delle malattie della pelle e delle affezioni che ne vedono veramente mirabile i vantaggi. In un decennio, il beneficio sociale dei nuovi ritrovati è stato immenso. E quando ad essi si sono accoppiati i criteri di rigorosa speculazione scientifica, il personale sacrificio quali animali di esperimento, che con l'esperienza costantemente disposta all'acume, da ormai sette lustri ha lottato ed incitato a lottare contro

## La cerimonia dell'8 Agosto

Bologna era ieri tutt'uno sventolato di bandiere: la cerimonia dell'8 agosto coincideva colla presentazione al direttore richiamati dalle classi '89 '90 e — purtroppo — con gli odierni avvenimenti internazionali: per questo non fu celebrata nelle consuete forme.

A piè del monumento a Garibaldi vennero deposte corone di fiori. Entro una di queste si leggeva la scritta:

Al mio Generale Giuseppe Garibaldi. Nel 1848 nel Veneto e noi eravamo a Venezia contro il nemico. Nel 1849 siamo andati a Roma, e fui nominato sergente dal mio generale e da G. Mazzini. Nel 1850 feci tutta la campagna della Lombardia fino alla pace di Villafranca. Eviva l'esercito italiano. A Roma a Tricoli in Libia ci siamo e ci resteremo per sempre.

Vicentini Serafino di anni 93 bolognese, vecchio veterano per l'Unità d'Italia (ammalato).

Il Sindaco provvide ad una elargizione speciale a favore dei superstiti dell'8 agosto 1848. Migliori Nicola d'anni 92, Marchetti Alessandro d'anni 85, Egli Antonio d'anni 88, Giorzi d'anni 76 ne manifestarono con viva commozione la loro gratitudine, augurando che l'Italia possa fare breve conseguire la sua completa unità, che la sua santa aspirazione dei nostri Grandi e dei nostri martiri.

## Una bimba di tre anni caduta dalla finestra

Nel pomeriggio di ieri, verso le 18,25 la piccola Fazzi Nerina di Olimpio, di anni 3, dimorante a Casaralta, nei pressi dello stabilimento Reggiano, essendosi animata, giacché arrampicata su di una sedia, cadde dalla finestra di un primo piano, perduto a un tratto l'equilibrio, cadde nella via dalla altezza di circa quattro metri.

La povera bimba fu prontamente soccorsa e trasportata con l'autolettiga dei pompieri all'ospedale di Sant'Orsola, dove il prof. Calabrese e il dottor Strela le praticarono le cure del caso.

Le condizioni della piccola Nerina Fazzi, che nella caduta aveva riportato forti contusioni alla nuca con sintomi di commozione cerebrale, era ieri sera piuttosto gravi.

## Musica ai Giardini Margherita

Questa sera, dalle ore 21 alle 22,30, ai Giardini Margherita la Banda Militare eseguirà il seguente programma:

Ruoco — Marcia Sinfonica — Verdi — Vespi Siciliani Sinfonia — Catalani — La Wally — Fantasia — Leoncavallo — I Pagliacci — Prologo — Diaz — Rapsodia Spagnola.

## Un vecchio di 70 anni che s'impicca ad un trave

Ieri sera verso le ore 20,30 certo Landi Sante di anni 71, dimorante a San Vito, San Viale N. 10, dimorante a San Vito, si impiccò ad un trave di un edificio in costruzione, dopo essersi stordito con copiose libazioni di vino, s'impiccava ad una trave della propria abitazione.

Fu salvato in tempo da uno dei suoi figli, e quindi trasportato all'ospedale di Sant'Orsola, dove il prof. Calabrese e il dottor Strela le praticarono le cure del caso.

Non si conoscono le ragioni del tentato suicidio.

## CRONACA D'ORO

Pervenute alla nostra amministrazione: « La sorella Bacioli Cacciari, per onorare la memoria del compianto Edoardo Valcasali, offrono alla Polambulanza Felinea, L. 5.

« Alla Piccola Suora dei Poveri — La signora Carolina Bersani ved. Capucci Off. L. 10 invia i fiori per onorare la memoria della defunta signora Emilia Bordini Tabellini.

## Vita Universitaria

### Il 35° anno di insegnamento del prof. Majocchi

La modestia che è non ultima virtù del prof. Domenico Majocchi si oppone, o si oppone, a che si pubblicino i suoi dati biobibliografici. Invece il clinico illustre avverso la naturale spontanea celebrazione dei discenti — com'è uso nobile ed antico del nostro Ateneo. Sono passati dieci anni: il professore severo e senza posa, l'ora di grassetto, ha seguito la sua opera epuratrice in uno dei campi più delicati e gelosi della medicina, ha seguito ad imprimere i suoi criteri clinici di un metodo rigorosamente classico ed unico in Italia.

« Il prof. Majocchi, che ha sparsi per le cliniche d'Italia, gli aiuti, gli assistenti, i discepoli, i colleghi più illustri d'Europa non permetteranno che il trentacinquesimo anno d'insegnamento venga severa e senza posa, l'ora di grassetto, ha seguito la sua opera epuratrice in uno dei campi più delicati e gelosi della medicina, ha seguito ad imprimere i suoi criteri clinici di un metodo rigorosamente classico ed unico in Italia.

« Il prof. Majocchi, che ha sparsi per le cliniche d'Italia, gli aiuti, gli assistenti, i discepoli, i colleghi più illustri d'Europa non permetteranno che il trentacinquesimo anno d'insegnamento venga severa e senza posa, l'ora di grassetto, ha seguito la sua opera epuratrice in uno dei campi più delicati e gelosi della medicina, ha seguito ad imprimere i suoi criteri clinici di un metodo rigorosamente classico ed unico in Italia.

## Un comunicato del console austro-ungarico

Il Consolato austro-ungarico di Bologna ci comunica con preghiera di pubblicare: « Tutti i cittadini austriaci ed ungheresi che si trovino in questa Provincia, a Bologna, Erzegovina che si sono resi colpevoli di diserzione o che sono remiganti di leva, condannati o per i quali pende l'istruttoria viene condannata la pena.

« Per l'acquisto di grano e carbone con conseguente arresto delle industrie, tramvie, illuminazione, ecc. nonché gli effetti non legittimi del monopolio dell'energia elettrica, richiamare il governo ad adottare provvedimenti contro la speculazione sul carbone.

« Sorvegliare in tutti i Comuni a che non venga sorpresa la buona fede degli emigranti col far pagare eccessivi tassi per il cambio di danaro.

« Invitare il Governo a concedere immediatamente ai Comuni pubblici produttivi di lenire la disoccupazione conseguente all'arresto delle industrie.

« Chiedere al Governo disposizioni per una più larga circolazione del danaro, non esclusa la autorizzazione ad una eventuale emissione di buoni comunali.

« Chiedere al Governo le provvidenze necessarie per la sollecita liquidazione dei conti alle Cooperative di lavoro.

« Facilitare nel modo migliore il pagamento delle imposte.

## Contro gli speculatori

Di fronte all'artificioso ed ingiustificato aumento portato da ingordi speculatori al prezzo dei generi di prima necessità, la Giunta comunale, convocata ieri d'urgenza, ha deliberato in forma di Consiglio di introdurre nel Regolamento di Polizia municipale una disposizione in forza della quale viene data facoltà alla giunta di fissare settimanalmente in via di campione, ove le circostanze lo richiedano, il prezzo massimo per la vendita all'ingrosso ed al minuto dei generi annuari di prima necessità e di uso più comune, di cui appresso sulla proposta di una Commissione composta dall'assessore alla Polizia, dell'assessore alla Igiene e di un rappresentante della Camera di Commercio, sentiti, ove lo creda necessario, i rappresentanti gli esercenti del commercio dei generi sottoposti a campione.

La Commissione proporrà i prezzi per un periodo determinato, finché ne ricorra la necessità, e potrà proporre la modificazione del prezzo al termine, ove lo ritenga opportuno.

I generi che possono essere sottoposti a campione — oltre il pane, le paste e le farine — sono i seguenti: lardo, strutto, ventresca, olio, carne fresca, salumi, latte, formaggio, uova, legumi secchi e verdi, patate, zucchero, riso, frutta e verdura.

Ed eventualmente altri generi annuari, che siano determinati con deliberazioni di Giunta.

## L'Associazione Proprietari di Case per una proroga di 10 giorni al pagamento dell'imposta

L'Associazione Proprietari Case di Bologna ha diretto il seguente telegramma a S. E. il ministro degli Interni:

« Questa associazione proprietari di casa data la situazione generale e impossibilità di ritiro depositi banche sollecita Decreto proroga pagamento rate imposte scadenza 10 corrente ad evitare rilevanti danni e l'aria si corrobora per le conferire che s'alzano da due gradini e nelle sale di medicazione e di preparazione, pur d'apparenza modesta, nulla manca per combattere alcuni tra i flagelli più temibili della sofferenza umana.

« Del progresso che la medicina ha fatto nel campo delle malattie della pelle e delle affezioni che ne vedono veramente mirabile i vantaggi. In un decennio, il beneficio sociale dei nuovi ritrovati è stato immenso. E quando ad essi si sono accoppiati i criteri di rigorosa speculazione scientifica, il personale sacrificio quali animali di esperimento, che con l'esperienza costantemente disposta all'acume, da ormai sette lustri ha lottato ed incitato a lottare contro

## Gioco del Pallone

Quest'oggi, nella partita domenicale col Sardi, completamente ristabilito, vi saranno le seguenti interessanti giocate:

1. Volpini, Macrelli contro Raserò, Sardi, 2. Volpini, Patriossi, Amati contro Bellini, Macrelli, Belluzzi.

3. Zini, Patriossi, Amati contro Sardi, Sardi, Belluzzi, Raserò, Sardi, Darroll, Belluzzi.

4. Zini, Sardi, Raserò contro Sardi, Darroll, Belluzzi.

5. Bellini, Patriossi contro Zini, Darroll.

## Banda Municipale

Ecco il programma che la Banda Municipale eseguirà alla Bologna questa sera alle ore 21:

Mercaldi — Passo doppio — Verdi — Tra via — atto 3. — Puccini — Bohème — atto 3. — Rossini — Gazzia ladra — Sinfonia.

« Questa sera dalle ore 21 alle 23 il concerto diretto dal maestro A. Ramponi, eseguirà — nel piazzale del ristorante Garibaldi a Corticella — il seguente programma:

Prima parte — V. Billi — L'amour Révélé — Garcia — L. Fall — La principessa dei Dollari — Valzer — G. Verdi — Giovanna D'Arco — Sinfonia — L. Cerri — Chitarata — G. Verdi — Il trovatore — Fantasia.

Seconda parte — Carmen — Fantasia — Ponchielli — Gioconda — Danza delle ore — Lecocq — Il Duchino — Fantasia — A. Ramponi — Premier Bonheur — Valzer lento — Popy — Clownesses — Marcia.

## Denuncia per maltrattamenti

« Gaetano Raimondi, fu Giuseppe, di anni 37, abitante in via del Borgo 138, è arrestato dagli agenti di pubblica sicurezza, in seguito a mozzie Giulia Poggi, in seguito a querela data da questa.

« Gaetano Raimondi, fu Giuseppe, di anni 37, abitante in via del Borgo 138, è arrestato dagli agenti di pubblica sicurezza, in seguito a mozzie Giulia Poggi, in seguito a querela data da questa.

## TEATRI

### ARENA DEL SOLE

#### Il mercante di sogni

Quando la commedia si rappresentò per la prima volta in Italia e fu creduta di autore francese, i giornali ci diedero qualche notizia sul signor Larivière, che lo descrissero povero, senza fortuna, ma nessuno seppe scovare il nascondiglio del modesto signor Larivière.

La commedia non rappresentata in Francia, era arrivata a noi nel testo francese e si disse che era stata tradotta dalla compianta Teresina Maria di Castiglione.

Fu uno scherzo: il signor Larivière non è altri che Cesare Hanau, italiano residente a Parigi, corrispondente de «Secolo XIX» e di altri giornali, rappresentante del commendatario Adolfo de Bona, e un ben noto campo artistico, autore con E. A. Butti del «Fruito Amaro» e di altri lavori, si discusse molto favorevolmente. La commedia merita infatti tutto il favore della critica e del pubblico e, se non fosse che il nostro paese ha tanti e tanti artisti, si direbbe che il nostro paese ha un artista di nome Larivière.

Il soggetto vivo, moderno, è svolto con maestria, e se il primo atto fosse reso più agile e più romantico, che arriva improvvisamente, avremmo uno dei più forti lavori moderni.

In un ambiente signorile, ricco, movimentato, durante la prova di Larivière, al quale, per un solido dilettante del mondo elegante, conosciamo i protagonisti. Il signor Andrea Bour, un letterato di gran nome, autore drammatico alla moda, un poeta che sa vivere da gran signore con frutto della sua eredità, un vero mercante di sogni, riesce a farsi amare da Luisa De Tremont, una signorina che ha quattro milioni di dote, ma che ha avuto la sventura d'esser stata da giovinetta violentata da un palafreniere. In questi non si spaventa per così poco, bada ai milioni e poi ama ed è riamato follemente e dà il proprio nome alla signorina, che i mariti chiamano la bella palafreniera.

L'uomo di nome Bour, un originale che ha un'invincibile avversione per Bour, il mercante di sogni, tenta d'impedire il matrimonio. Il signor Bour è legato da dieci anni a una donna, a Maria Rodar, un'antica di nome Bour, un originale che ha un'invincibile avversione per Bour, il mercante di sogni, tenta d'impedire il matrimonio. Il signor Bour è legato da dieci anni a una donna, a Maria Rodar, un'antica di nome Bour, un originale che ha un'invincibile avversione per Bour, il mercante di sogni, tenta d'impedire il matrimonio.

Al secondo atto, il migliore, forte, ben condotto, l'azione si svolge in casa di Maria Rodar, in una camera modesta, ma con una amica mostrandole i vantaggi del matrimonio con Luisa; ma Marta si ribella perché sente che il suo amante ama la giovane; e fra i due scoppia una scena violenta, troncata dall'improvviso arrivo di un altro uomo, che è il mercante di sogni, che si spaventa per così poco, bada ai milioni e poi ama ed è riamato follemente e dà il proprio nome alla signorina, che i mariti chiamano la bella palafreniera.

L'uomo di nome Bour, un originale che ha un'invincibile avversione per Bour, il mercante di sogni, tenta d'impedire il matrimonio. Il signor Bour è legato da dieci anni a una donna, a Maria Rodar, un'antica di nome Bour, un originale che ha un'invincibile avversione per Bour, il mercante di sogni, tenta d'impedire il matrimonio.

## Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Drammatica Virginia Reller-Luigi Carini — Ore 16,30: Madame Sans Gène — Ore 20,45: L'Avversario.

VARIETA' PALAZZINA — Ore 21 — Spettacolo di Varietà (Servizio di Ristorante).

## Cinematografo Centrale

« Il più perfetto ed il più moderno spettacolo cinematografico di una madre, commovente dramma della vita reale — La 432.ª Edizione del « Pathé Journal », visioni di moda parigina — Carolina danzella d'onore, commedia finale.

## Cinematografo Bios

L'ideale del cinematografo. — Il dramma del Colle di Gus, azione drammatica del più alto interesse (Serie Gull d'oro) dell'Aquila films di Torino. — Un viaggio in Sassonia, bellissima, dal vero — Il torcicollo di Robinet, esilarante commedia.

## CINE FULGOR

La fine della mano nera, dramma sensazionale poliziesco, in 4 atti.

## Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia Drammatica Virginia Reller-Luigi Carini — Ore 16,30: Madame Sans Gène — Ore 20,45: L'Avversario.

VARIETA' PALAZZINA — Ore 21 — Spettacolo di Varietà (Servizio di Ristorante).

## Cinematografo Centrale

« Il più perfetto ed il più moderno spettacolo cinematografico di una madre, commovente dramma della vita reale — La 432.ª Edizione del « Pathé Journal », visioni di moda parigina — Carolina danzella d'onore, commedia finale.

## Cinematografo Bios

L'ideale del cinematografo. — Il dramma del Colle di Gus, azione drammatica del più alto interesse (Serie Gull d'oro) dell'Aquila films di Torino. — Un viaggio in Sassonia, bellissima, dal vero — Il torcicollo di Robinet, esilarante commedia.

## CINE FULGOR

La fine della mano nera, dramma sensazionale poliziesco, in 4 atti.

# ULTIME NOTIZIE

## FRANCESI, TEDESCHI ED AUSTRIACI IN ALSAZIA

### Il "Goeben,, ed il "Breslau,, sfuggono alla caccia delle navi inglesi

(Servizio particolare al "Resto del Carlino,,)

#### Francesi in Alsazia

##### Mulhouse occupata

PARIGI 8, ore 20,20 — IL GOVERNO È INFORMATO CHE LE TRUPPE FRANCESI ENTRARONO IN MULHOUSE.

#### Il concentramento francese

BASILEA 8, ore 16 — L'esercito francese operante nella Alsazia Meridionale ai confini di Baden, nella azione offensiva di cui vi diedi notizia, si è concentrato ad Halden vicinissimo al Reno. Lo scontro delle due parti si ritiene imminente. L'arrivo delle truppe austriache causa forse il ritardo dell'avanzata francese.

#### I francesi battuti?

BASILEA 8, ore 20 — Due eserciti francesi distaccatisi da Belfort operano verso nord e l'altro verso sud. Si dice che gli avamposti tedeschi dell'esercito del nord abbiano attaccato Altkich le truppe bavaresi. Ne sarebbe seguito un combattimento e l'attacco sarebbe stato respinto con numerose perdite francesi. Avanti a Metz avrebbe avuto luogo uno scontro tra una compagnia di cacciatori tedeschi e due battaglioni di fanteria francese. Anche in questo episodio i francesi avrebbero avuto la peggio. Il successo sarebbe dovuto all'artigianeria tedesca. E' da notare però che queste notizie sono di fonte tedesca.

#### Un comunicato tedesco

##### I francesi in ritirata verso Belfort?

BERLINO 8, sera — Il «Wolff Bourgeois» pubblica:

LE TRUPPE DI COPERTURA TEDESCA DELL' ALSAZIA SUPERIORE SONO STATE ATTACcate DA FORZE NEMICHE CHE AVANZAVANO IN DIREZIONE DI BELFORT, MA L'AVANZATA DELLE TRUPPE FRANCESI SI È ARRESTATO PRESSO ALTKIRCH. ESSE SI SONO GIÀ RITIRATE IN DIREZIONE DI BELFORT.

LA TERZA DIVISIONE DI CAVALERIA RUSSA HA VARCATO IL 6 CORRENTE LA FRONTIERA PRESSO ROMEIKEN A SUD DI EYDTKHUEN, MA SI È RITIRATA IN TERRITORIO RUSSO ALL'APPARIRE DELLA CAVALERIA TEDESCA.

I TEDESCHI LAVORANO ALLA RIPARAZIONE DELLE FERROVIE DI STRUTTE DAI RUSSI IN POLONIA. ANCHE I PONTI TRA SOSNOVICE E SOHOPIINITZ SONO IN RIPARAZIONE. LA FERROVIA TRA ALEXANDROVO E VLOALAWEK È GIÀ UTILIZZABILE.

LA CAVALLERIA AUSTRO-UNGARICA HA OCCUPATO OLKUSCH E WOLBROM E HA PRESO CONTATTO CON I DISTACCAMENTI DI GUARDIA DELLA FRONTIERA DEL 6.º CORPO D'ARMATA NELLA POLONIA RUSSA.

#### Miehow conquistata dai cacciatori di Galizia

##### I cosacchi in fuga

LEOPOLI 9, matt. — Si ha da Cracovia che ottocento giovani cacciatori galiziani al comando del capitano Frank assalirono di notte un migliaio di cosacchi per la maggior parte dormenti, presso Miehow.

Il combattimento durò alcune ore e terminò con piena ritirata dei cosacchi che ebbero circa quattrocento tra morti e feriti.

I cacciatori ebbero 140 morti e feriti. Miehow è nelle nostre mani.

#### La costa ovest dello Schleswig occupata dai prussiani

PARIGI 8, matt. — Si ha da Copenhagen che mezzo corpo di armata tedesco staziona sulla costa est dello Schleswig. Una divisione occupa i dintorni del villaggio di Taps. Otto mila uomini sono schierati ad Hadersley che è a 12 chilometri da Taps. Tutta la costa ovest dello Schleswig è occupata dalla fanteria prussiana.

Si segnala nel mare del Nord la presenza di un certo numero di navi da guerra tedesche. Continuo di sudditi danesi che abitano lo Schleswig hanno traversato la frontiera danese. Il Governo danese ha richiamato sei classi sotto le armi ed ha deciso di mettere delle mine nei due balti per assicurare le comunicazioni fra le diverse parti del regno.

#### L'entusiasmo dei tedeschi per la presa di Liegi

BERLINO 7, ore 21,15 — La notizia della presa di Liegi fu annunciata stasera ai berlinesi a mezzo di un aiutante di campo del Kaiser, nel giardino dinanzi al Castello Reale. Il pubblico accolse la notizia della vittoria con interminabili hurra. Un generale proveniente dal Castello partecipò quindi al popolo che Liegi era stata presa da sei reparti tedeschi. La città aveva oltre 20.000 soldati a difesa delle fortezze. Questa prima vittoria è di grande importanza per le future operazioni militari. La grande e moderna fortezza, resistendo, poteva ritardare l'avanzata. Essa sarà ora un importante punto di appoggio delle future operazioni delle truppe tedesche. La presa è avvenuta stamane alle 8 dopo che reparti di truppe tedesche avevano tentato di fare un colpo di mano.

#### Un autorevole giudizio inglese sul contegno dell'Italia

LONDRA 8, sera — Il Times si occupa in un articolo notevole dell'atteggiamento dell'Italia e scrive: «L'Italia non fu mai realmente alleata alla Germania per scopi aggressivi e si mostrò sorda agli allettamenti e alle pressioni. Di San Giuliano conobbe la dignità nazionale e i veri interessi italiani. La neutralità dell'Italia, ufficialmente proclamata e mantenuta, malgrado le pressioni tedesche, gettò il seme destinato a fruttificare per il vantaggio reciproco dei paesi di Palmerston e di Cavour. La dichiarazione di neutralità fu onore a Di San Giuliano. Anche in vista della predilezione personale per l'alleanza germanica, l'obbligo dell'Italia di aiutare l'alleanza era specificamente basato sulla ipotesi di una qualsiasi aggressione contro una di esse. Aggressione vi fu, ma fu commessa dai suoi alleati contro altri. Mai legge di violenza si praticò più apertamente; siamo di fronte a bruttali Dismarckiane, compiute senza la scaltrezza del grande uomo di stato. Né dalla lettera, né dallo spirito del suo trattato era vincolata l'Italia ad impegnarsi in una lotta nella quale in caso di vittoria, la parte migliore si riservava alle aquile degli Hohenzollern e degli Asburgo, non a quella dei Savoia. E' quasi incredibile che in la Germania, né l'Austria abbiano compreso i risultati del loro inabile maneggio preliminare e abbiano continuato a fare assegnamento sulla cooperazione italiana. Tutto si fece per determinare il rifiuto austro-ungarico e non si tentò nemmeno di retare la nudità della aggressione contro la Serbia. Ciascun partecipante della Triplice alleanza era obbligato a consultare gli altri nell'adottare qualsiasi azione che potesse provocare conseguenze generali, e questa clausola contemplava specialmente la situazione balcanica. Per questo motivo il modo di procedere dell'Austria, nel presentare la nota alla Serbia, costituì una diretta violazione. La comunicazione all'Italia avvenne a fatti compiuti. E' generalmente noto che gli interessi italiani sulla sponda orientale dell'Adriatico non si avvantaggiano certamente dalla creazione della egemonia tedesca; quanto alla situazione interna non potevano gli alleati scegliere un peggior momento. I recenti disordini avevano dimostrato l'ostilità del popolo italiano a qualsiasi intrapresa che rasmogliasse ad una avventura. Eppure l'Italia fu chiamata da un momento all'altro ad imbarcarsi nella più rischiosa delle imprese che avrebbe tratto le sue crescenti industrie, le sue risorse e le sue navi a vantaggio dell'Austria Ungheria. Era impossibile che il governo italiano seguisse tale politica.

#### La campana dell'Imperatore

Giunge notizia da Metz che alla notizia della presa di Liegi, il Borgomastro ha fatto issare la bandiera al municipio.

Nello stesso momento nel duomo ha suonato la campana dell'Imperatore.

#### Mine lungo tutte le coste della Tunisia e Algeria

NAPOLI 8, sera — Proveniente da Tunisi è giunto il piroscafo Città di Messina. Da alcuni viaggiatori ho potuto avere assicurazioni che nei possedimenti francesi è stata ordinata da qualche giorno la mobilitazione generale e che da Tunisi sono partiti per la Francia moltissimi richiamati. Gli ufficiali di bordo hanno detto che lungo la costa algerina e tunisina navi da guerra francesi ed inglesi incrociano continuamente: dinanzi a tutte le piazze forti marittime sono state affondate molte mine per modo che le navi di passaggio hanno permesso di praticare soltanto per uno stretto canale.

#### Arruolamento di volontari in Inghilterra

LONDRA 8 mattina (ritardato). — Continuano numerosissimi gli arruolamenti per costituire una più potente armata. Intanto si procede alla organizzazione degli ospedali e delle istituzioni di soccorso. La sottoscrizione per i poveri iniziata dal principe di Galles ha raccolto già sette milioni di franchi. La popolazione si mantiene calma ed è concisa. La lotta si annuncia lunga e incerta. La situazione monetaria è alquanto migliorata, in seguito alla emissione di biglietti di piccolo taglio.

La caccia alle presunte spie è attivissima. La notizia dell'eroica difesa di Liegi suscita entusiasmo e ammirazione per il popolo belga. Secondo un dispaccio da Bruxelles i tedeschi bombardando la città di Liegi danneggiarono gravemente numerosi edifici. Il palazzo dell'università è in fiamme. Le truppe tedesche entrano per le vie di Liegi uccidendo numerosi cittadini. Pertanto la popolazione incoraggia le truppe alla più strenua resistenza.

#### Un autorevole giudizio inglese sul contegno dell'Italia

LONDRA 8, sera — Il Times si occupa in un articolo notevole dell'atteggiamento dell'Italia e scrive: «L'Italia non fu mai realmente alleata alla Germania per scopi aggressivi e si mostrò sorda agli allettamenti e alle pressioni. Di San Giuliano conobbe la dignità nazionale e i veri interessi italiani. La neutralità dell'Italia, ufficialmente proclamata e mantenuta, malgrado le pressioni tedesche, gettò il seme destinato a fruttificare per il vantaggio reciproco dei paesi di Palmerston e di Cavour. La dichiarazione di neutralità fu onore a Di San Giuliano. Anche in vista della predilezione personale per l'alleanza germanica, l'obbligo dell'Italia di aiutare l'alleanza era specificamente basato sulla ipotesi di una qualsiasi aggressione contro una di esse. Aggressione vi fu, ma fu commessa dai suoi alleati contro altri. Mai legge di violenza si praticò più apertamente; siamo di fronte a bruttali Dismarckiane, compiute senza la scaltrezza del grande uomo di stato. Né dalla lettera, né dallo spirito del suo trattato era vincolata l'Italia ad impegnarsi in una lotta nella quale in caso di vittoria, la parte migliore si riservava alle aquile degli Hohenzollern e degli Asburgo, non a quella dei Savoia. E' quasi incredibile che in la Germania, né l'Austria abbiano compreso i risultati del loro inabile maneggio preliminare e abbiano continuato a fare assegnamento sulla cooperazione italiana. Tutto si fece per determinare il rifiuto austro-ungarico e non si tentò nemmeno di retare la nudità della aggressione contro la Serbia. Ciascun partecipante della Triplice alleanza era obbligato a consultare gli altri nell'adottare qualsiasi azione che potesse provocare conseguenze generali, e questa clausola contemplava specialmente la situazione balcanica. Per questo motivo il modo di procedere dell'Austria, nel presentare la nota alla Serbia, costituì una diretta violazione. La comunicazione all'Italia avvenne a fatti compiuti. E' generalmente noto che gli interessi italiani sulla sponda orientale dell'Adriatico non si avvantaggiano certamente dalla creazione della egemonia tedesca; quanto alla situazione interna non potevano gli alleati scegliere un peggior momento. I recenti disordini avevano dimostrato l'ostilità del popolo italiano a qualsiasi intrapresa che rasmogliasse ad una avventura. Eppure l'Italia fu chiamata da un momento all'altro ad imbarcarsi nella più rischiosa delle imprese che avrebbe tratto le sue crescenti industrie, le sue risorse e le sue navi a vantaggio dell'Austria Ungheria. Era impossibile che il governo italiano seguisse tale politica.

#### Consiglio dei ministri

##### La questione monetaria e il caro viveri

ROMA 8, sera — Oggi si è radunato a Palazzo Braschi il consiglio di Ministri. Alle ore 18, mentre il Consiglio durava ancora, il ministro Di San Giuliano si è allontanato da Palazzo Braschi per tornare alla Consulta. Alle ore 19 il ministro della Real Casa conte Pasqualini si è recato a Palazzo Braschi per conferire col Presidente del Consiglio.

Il Consiglio si è occupato della questione monetaria e della questione del caro viveri. Per la prima ha determinato di dare istruzioni ai prefetti perché prendano misure dirette a facilitare la circolazione ed il cambio dei biglietti, perseguendo coloro che, approfittando del momento, si abbandonano a turpi speculazioni. Parimenti altre istruzioni sono state date perché si provveda contro coloro che in materia si abbandonano a turpi speculazioni. Parimenti altre disposizioni sono state date per affrontare la questione del caroviveri e del bagarinaggio. Il ministro Ciuffoli ha poi riferito circa un colloquio che egli ha avuto col capo di stato maggiore relativamente al movimento ferroviario. Il ministro della marina ha riferito infine sulla ordinanza emessa con la quale da oggi è proibita la partenza dai porti italiani di qualsiasi piroscafo italiano.

#### La manovra audace

CATANIA 8, ore 20. — Un nostro collega sopra una barca peschereccia ha percorso il litorale calabro risalendo ieri dalle due navi germaniche. Gli abitanti delle stazioni saline di Reggio, Melito Porto Salvo, Bona Marina, Palizzi, confermano tutti di aver visto le navi germaniche, in seguito da altre navi, sparire dietro il capo di Spartivento. Le navi germaniche erano lontane dalla riva non più di 3 chilometri. Il piroscafo tedesco Barcellona ieri sera, a tarda ora, dopo stenti è riuscito a ricevere un marconigramma nel quale è detto che le navi tedesche sono riuscite a sfuggire all'accercchiamento della squadra anglo-francese. Intanto telegrafano da Teormina che da colà è stata vista l'intera manovra delle navi germaniche. La Goeben e il Breslau, appena uscite dallo stretto, mantenendo una velocità vertiginosa e tenendosi a 6 o 7 miglia dalla costa della Sicilia, si diressero con rotta sicura e precisa verso il sud.

In quella direzione erano in crociera le unità inglesi e francesi. La direzione delle due navi, la risolutezza colla quale filavano fecero credere al comandante della divisione inglese che la Goeben e il Breslau avessero intenzione di dare battaglia.

Le due corazzate tedesche conservarono la rotta verso il sud per un buon tratto. Però le sagome delle due navi all'improvviso si rimpicciolirono bruscamente, e le corazzate apparvero di sghembo: esse avevano bruscamente cambiato direzione volgendo la prua verso est.

Poco dopo con brusca bordata le due navi si riposero in senso parallelo alla nostra costa, pigliando la direzione di prima. Le navi germaniche avevano indotto colla loro manovra pericolosa la squadra nemica a credere che esse volessero allontanarsi dalla costa calabra. Fecero molte evoluzioni ardite e rapidissime per meglio riuscire nel tragico gioco, poi quando le due squadre nemiche movevano una verso l'altra per pigliare in mezzo le due corazzate, queste tornarono bruscamente indietro come per volersi gettare sulla costa sicula. Poi diressero la prua verso est e filarono disperatamente in direzione di Capo Spartivento e scomparvero. Qualche minuto dopo risuonarono colpi di cannone e si vide apparire all'orizzonte la squadra inglese, lanciata all'inseguimento. L'epico raid è stato compiuto.

Il Sicilia pubblica questa mane un telegramma proveniente da Taranto che dice che ieri mattina due navi da guerra battenti bandiera germanica e probabilmente la Goeben e il Breslau furono avvistate al largo di Taranto. L'Adriatico è vertiginosa velocità. Esse doppiato il Capo Santa Maria Leuca scomparvero all'orizzonte. Intanto telegrafano da Messina che quel giornale, Gazzetta di Messina, pubblica che le due navi si trovano rifugiate nelle acque di Giardini. Da colà però non arriva nessuna conferma di questa notizia.

#### La flotta anglo-francese incrocia presso Brindisi

BRINDISI 8, sera — Sette unità della flotta inglese e cinque navi francesi sono state avvistate a 50 miglia del nostro porto. Si suppone che vogliono impedire il congiungimento degli incrociatori "Goeben" e "Breslau" con un piroscafo tedesco, imbottito nel nostro porto e carico di 5200 tonnellate di carbone.

#### Piroscafo mercantile tedesco riparato nel porto di Cagliari

CAGLIARI 8, ore 10,30. — E' giunto nel nostro porto il piroscafo mercantile germanico "Spitzberg" che, diretto da Gallincola ad Anversa, è riuscito a riparare nel nostro porto, eludendo la sorveglianza delle navi nemiche. Il piroscafo è stato disarmato.

#### Passaggeri fatti sbarcare da un piroscafo in partenza per ordine del ministero

NAPOLI 8, sera — E' partito oggi per New York il piroscafo italiano Stamparia della società Veloce. A bordo di esso vi erano moltissimi passeggeri di classe, specialmente ricchi americani, venuti a visitare l'Italia. Vi erano anche moltissimi emigranti. Però mentre si procedeva alla visita medica è pervenuto un ordine del ministero il quale ordinava che tutti coloro che si trovavano nell'età dai 18 ai 32 anni non potessero partire, e costoro infatti sono rimasti a terra mentre il piroscafo levava le ancore.

Per gli emigranti che rimpatriano. ROMA 8, sera — Stasera, dopo il consiglio dei ministri, il sottosegretario di stato agli Interni on. Cesia è partito per assumere la direzione delle opere di soccorso organizzate dal Governo per gli emigranti che rimpatriano.

#### Il "Goeben,, e il "Breslau,, si sono ricongiunti nell'Adriatico con la flotta austriaca

ANCONA 8, sera. — Un piroscafo della società Puglia proveniente da Zara afferma di avere incontrato ieri una squadra della flotta austriaca composta di 20 unità fra corazzate e torpediniere, la quale si dirigeva a tutto rapore e in completo assetto di guerra verso il canale di Otranto. E' evidente che la squadra austriaca è partita dal porto militare di Pola, dove è stata concentrata in questi ultimi giorni, per raggiungere le due navi tedesche Goeben e Breslau di ritorno dalle navi inglesi.

La squadra austriaca procedeva in quest'ordine: procedevano due avvisi esploratori alla distanza di circa un miglio circondati da 6 torpediniere di alto mare; seguiva una grossa corazzata che indubbiamente doveva essere la nave ammiraglia; seguivano quattro corazzate che procedevano parallelamente, seguite alla loro volta da una squadriglia di 10 tra cacciatorpediniere e siluranti, e infine venivano ancora 6 grosse corazzate che procedevano in fila indiana a poca distanza le une dalle altre.

Le navi austriache, che avevano issato la bandiera austriaca sulle rispettive antenne invece che a poppa, erano sotto pressione, ed emettevano un fumo densissimo dalle grandi ciminiere.

Poche assicurazioni nel modo più preciso, per averlo appreso da fonte competente, che la flotta austriaca partita ieri da Pola per andare incontro alle due navi tedesche, è riuscita a ricongiungersi a queste ultime presso il canale di Otranto.

Le due navi partite da Messina, pronte al sacrificio, non sono state attaccate dalla flotta inglese, la quale avrebbe preferito attendere il grosso della flotta austriaca per impegnare una battaglia navale nell'Adriatico. La flotta austriaca riuscita nell'intento ha radiotelegrafato alla piazza marittima di Pola in modo che la notizia è stata anche accolta da alcune nostre stazioni radiotelegrafiche.

I piroscafi che hanno solcato questa notte l'Adriatico hanno avvistato al largo alcune corazzate che battevano bandiera francese insieme ad una squadriglia di siluranti e torpediniere; le navi francesi si sarebbero dunque unite a quelle inglesi per ingaggiare battaglia. Le navi della flotta austriaca insieme al Goeben e al Breslau sarebbero sulla via del ritorno.

Sembra che esse mirino a scolare l'Adriatico di notte, a lumi spenti, per ripartire in uno dei porti austriaci. Ma fino ad ora non sono state segnalate da alcun semaforo.

Da Venezia era partita oggi la notizia che una nave belligerante bruciasse al largo di Ancona. Tale notizia non ha alcun fondamento. Il nostro semaforo che pure ha un raggio di visuale di parecchie miglia ha affermato che nessuna nave trovata al largo e in tali condizioni.

#### Un telegramma dell'on. Bertesi contro la speculazione del grano

CARPI 8, sera — L'on. Bertesi ha inviato il seguente telegramma: «Permettetemi di richiamare l'attenzione del governo sul continuo rincaro del grano. Ogni altra prudenza e disposizione governativa riuscirebbe infruttuosa se non venisse provveduto al problema del grano e della farina.

La moratoria, la limitazione di raggruppare i limiti della circolazione riguardano specialmente le classi superiori. La questione del pane riguarda specialmente gli interessi proletari. Sul grano e sulle farine si sono già prodotti eccezionali rialzi. Occorre sollecitare provvedimenti e snobbare la differenza tra il prezzo del grano e quello della farina, obbligando i mugnai ad attenersi al limite per non permettere le speculazioni sopra le pubbliche avventure.

La speculazione cui accenna l'on. Bertesi si è già verificata sui mercati del grano della valle Padana.

#### Il "Goeben,, e il "Breslau,, si sono ricongiunti nell'Adriatico con la flotta austriaca

ANCONA 8, sera. — Un piroscafo della società Puglia proveniente da Zara afferma di avere incontrato ieri una squadra della flotta austriaca composta di 20 unità fra corazzate e torpediniere, la quale si dirigeva a tutto rapore e in completo assetto di guerra verso il canale di Otranto. E' evidente che la squadra austriaca è partita dal porto militare di Pola, dove è stata concentrata in questi ultimi giorni, per raggiungere le due navi tedesche Goeben e Breslau di ritorno dalle navi inglesi.

La squadra austriaca procedeva in quest'ordine: procedevano due avvisi esploratori alla distanza di circa un miglio circondati da 6 torpediniere di alto mare; seguiva una grossa corazzata che indubbiamente doveva essere la nave ammiraglia; seguivano quattro corazzate che procedevano parallelamente, seguite alla loro volta da una squadriglia di 10 tra cacciatorpediniere e siluranti, e infine venivano ancora 6 grosse corazzate che procedevano in fila indiana a poca distanza le une dalle altre.

Le navi austriache, che avevano issato la bandiera austriaca sulle rispettive antenne invece che a poppa, erano sotto pressione, ed emettevano un fumo densissimo dalle grandi ciminiere.

Poche assicurazioni nel modo più preciso, per averlo appreso da fonte competente, che la flotta austriaca partita ieri da Pola per andare incontro alle due navi tedesche, è riuscita a ricongiungersi a queste ultime presso il canale di Otranto.

Le due navi partite da Messina, pronte al sacrificio, non sono state attaccate dalla flotta inglese, la quale avrebbe preferito attendere il grosso della flotta austriaca per impegnare una battaglia navale nell'Adriatico. La flotta austriaca riuscita nell'intento ha radiotelegrafato alla piazza marittima di Pola in modo che la notizia è stata anche accolta da alcune nostre stazioni radiotelegrafiche.

#### La flotta anglo-francese incrocia presso Brindisi

BRINDISI 8, sera — Sette unità della flotta inglese e cinque navi francesi sono state avvistate a 50 miglia del nostro porto. Si suppone che vogliono impedire il congiungimento degli incrociatori "Goeben" e "Breslau" con un piroscafo tedesco, imbottito nel nostro porto e carico di 5200 tonnellate di carbone.

#### Piroscafo mercantile tedesco riparato nel porto di Cagliari

CAGLIARI 8, ore 10,30. — E' giunto nel nostro porto il piroscafo mercantile germanico "Spitzberg" che, diretto da Gallincola ad Anversa, è riuscito a riparare nel nostro porto, eludendo la sorveglianza delle navi nemiche. Il piroscafo è stato disarmato.

#### Passaggeri fatti sbarcare da un piroscafo in partenza per ordine del ministero

NAPOLI 8, sera — E' partito oggi per New York il piroscafo italiano Stamparia della società Veloce. A bordo di esso vi erano moltissimi passeggeri di classe, specialmente ricchi americani, venuti a visitare l'Italia. Vi erano anche moltissimi emigranti. Però mentre si procedeva alla visita medica è pervenuto un ordine del ministero il quale ordinava che tutti coloro che si trovavano nell'età dai 18 ai 32 anni non potessero partire, e costoro infatti sono rimasti a terra mentre il piroscafo levava le ancore.

#### Per gli emigranti che rimpatriano

ROMA 8, sera — Stasera, dopo il consiglio dei ministri, il sottosegretario di stato agli Interni on. Cesia è partito per assumere la direzione delle opere di soccorso organizzate dal Governo per gli emigranti che rimpatriano.

#### Il "Libro arancio,, russo

PIETROBURGO 7, ore 20,45. — Il governo pubblica un Libro arancio relativo ai negoziati precedenti la guerra. Il libro rivela le intenzioni pacifiche della Russia fino all'ultimo momento. Le due proposte russe fatte allo scopo di mantenere la pace furono respinte dall'Austria-Ungheria. Mentre la Russia accettava la proposta di mediazione fatta da Sir E. Grey, la mediazione incontrò il rifiuto della Germania e dell'Austria. Avendo ricorso alle insurrezioni militari causate dalla mobilitazione dell'Austria-Ungheria, la Russia spiegò chiaramente a Berlino che tali misure non erano dirette contro la Germania.

Seguirono la mobilitazione, l'ultimatum e la dichiarazione di guerra da parte della Germania mentre si era in pieni negoziati, e malgrado la solenne parola data dallo Czar all'imperatore Guglielmo cominciarono le ostilità prima che i negoziati fossero terminati.

#### Per i sudditi dei paesi nemici residenti in Russia

PIETROBURGO 8, ore 0,45 — Il consiglio dei ministri ha stabilito le regole relative alla situazione in Russia dei sudditi esteri dei paesi che fanno la guerra alla Russia, e si divideranno in due categorie.

La prima comprenderà coloro che sono tenuti al servizio militare negli eserciti nemici; la seconda i sudditi non tenuti al servizio militare. I sudditi esteri di prima categoria si arresteranno come prigionieri di guerra, i sudditi di seconda categoria potranno lasciare la Russia o restarvi, dimorando nelle località indicate dalle autorità.

L'entrata in Russia ai cittadini appartenenti agli stati che fanno la guerra alla Russia non potrà effettuarsi che mediante una autorizzazione speciale. Riguardo alle navi mercantili appartenenti ai paesi nemici sorprese nei porti russi, essi si arresteranno e si confischeranno se avranno a bordo preda da guerra.

#### Il vice direttore del Casino di Montecarlo non è stato fucilato

NIZZA 8, sera — La notizia della fucilazione del vice direttore del Casino di Montecarlo viene smentita ufficialmente.

#### Il "Lupo Bianco,, ucciso

PIETROBURGO 8, sera — Un telegramma da Pekino annuncia la uccisione del Lupo Bianco il capo dei ribelli cinesi.

#### Quarta edizione

Antonio Fogli, gerente responsabile. Tipografia dello Stabilim. Poligrafico Emiliano. Piazza Calderini, 6.

**Tacchi di gomma SALVATOR**  
durata eccezionale  
Deposito e vendita per la TOSCANA e EMILIA dal Sig. Carlo Levi & A. FIRENZE Piazza Indipendenza 6. Listino gratis a richiesta



**VINI FINI DI PIEMONTE FRATELLI BECCARO ACQUI**  
LISTINE CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

I mercati BOLOGNA

Listino dei prezzi delle merci e derrate sul mercato di Bologna dal 2 all'8 agosto: FRUMENTO - Qualità fina bolognese al Qle da L. 25 a 28,75...

SEMENTI - Arifoglio nostrano la qualità da L. 135 a 145 - Mercantile da L. 90 a 100 - Erba medica la qualità da L. 115 a 130...

VINO - Nostrano nero e bianco qualità fina all'Et. da L. 35 a 40 - Nostrano comune da L. 23 a 25 - Nostrano comune da pasto 2a qualità da L. 19 a 21...

Monte di pietà - Pegni che saranno venduti al pubblico incanto dal giorno 10 al 15 agosto 1914: Effetti preziosi, di biancheria, seta e di armerie...

La relazione del Com. issario prefetizio di Savigno - SAVIGNO, 8. matt. - Ieri l'altro ebbe luogo l'insediamento di questo Consiglio Comunale...

Regio Lotto 8 agosto - Firenze 69 25 39 47 70 - Bari 63 1 67 12 50 - Milano 42 63 18 59 4 - Napoli 19 37 6 32 52 - Palermo 49 51 32 60 71 - Roma 35 46 59 42 40 - Torino 1 7 13 87 31 - Venezia 22 27 28 70 83

La Tisi può essere Guarita



Lo Specialista Dott. Dr. K. von Kerman, la cui scoperta della Cura per la Tisi ha sorpreso il Mondo. Meraviglioso quanto può sembrare dopo secoli di insuccesso, è stato finalmente trovato un rimedio per la Tisi...

Publicità Economica

CORRISPONDENZE - Cent 15 per parola - Minimo L. 1.50 - PIERINA carissima. Con entusiasmo sempre, ti attesto un affettuoso pensiero bastandoti caramente. Attendo...

F.iltro D. KNEUPER



Il prezzo del cambio che applicheranno le Jone della settimana dal 10 al 15 agosto per i daziani non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,16.

NON PIÙ MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI



PREMIATA DITTA PICCININI & FIGLI - FABBRI MOBILI IN FERRO - Via Frassinago 8 - Tel. 21-31 - Succursali: BOLOGNA (Via Azeglio 29) e BAGNI DELLA PORRETTA...

LA TEMPERATURA

Regio Osservatorio di Bologna - Stato del cielo: Sereno alquanto caliginoso. Barometro (ridotto a 0°) e al livello del mare: Da mm. 762,3 salito a 764,0.

TANGO

Nuovo PROFUMO Inebriante - Seducente - Fiacconi da L. 8 - 5 - 2,50 - A. ACCORSI - Indipendenza 2 - Bologna - VI OCCORRE DENARO? - Spediscipi gratis sgratta, cornizioni, vincere Sabato venturo...

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent 5 per parola - Minimo L. 1 - OCCUPAZIONE commerciale cerca persona seria, diligente, attiva, pratica diversi rami; fermo posta Tessera ferroviaria 131682, Bologna. 7974

ANNUNZI VARI

Cent 20 per parola - Minimo L. 2 - 23ENNE vedova con bambino operaia, si sparmi 1200 maritrebbei. Scrivere Amina, posta. Bologna. 7994

VITTIME della SORTE

SE VOLETE possedere i segreti dell'amicizia, vedervi favoriti dalla fortuna, guadagnare al gioco, il tutto distruggere o gettare una scintilla, sciogliere i vostri nemici, avere fortuna, ricchezza, salute, bellezza e felicità, scrivete al nostro "Società Italiana Meister Lucius & Rebling", Paris, che spedirà gratis suo curioso opuscolo.

CORRETE TUTTI!

Avete tempo fino al 22 agosto per salviarvi. Lettori, domenica scorsa in questo stesso giornale vi dissi tutto; si era chiarito la via che vi darà di soli 4 NUOVI per la ruota di Napoli che, già caduto e pochi soldi, incasserebbe M. GLAIA DI LIRE. Vi sono sagheri- nulla anticipato ma mi compenserete poi che avete vinto. Così parla chi è sicuro del fatto suo! Periodo ricorrevole e il tempo è breve e a voi sta se vorranno volete vincete una grossa somma il 22 AGOSTO senza pagare niente anticipato. Chiedetemi subito il bollettino pe 22 AGO TO con validità di soli CENTESIMI 75 a me indirizzato: A. VISCONTI, VICO LUNGO A CAMILLO FORZIO R. 31 - NA OLL.

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segetume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. Affidati veri di prova gratis dalla fabbrica Lombardi & Contardi - Napoli, Via Roma 345. Efficacia garantita

FILLOBIOS

Il Delitto del Fratello - Romanzo di HALL CAINE (Proprietà riservata) - Ah! potrei spargere tutte le lacrime dei miei occhi! - diss'ella, asciugandosi il volto bagnato di pianto. - Dimmi che hai scherzato... che hai soltanto scherzato. - Ti dirò tutto... ma non pronuncierò mai più quelle parole... Nel dirle mi pare che dovessero uccidermi. - Ed è questo che volevi dirmi? - chiese Greta. - No, no, - egli rispose, e l'eccezionale banti il suo umore cupo - è un'altra cosa, ed ora mi è più facile... cento volte più facile di dirtela. Greta, se io lasciassi il Cumberland, se andassi a stabilirmi in un altro paese, in Australia, nel Canada o in qualche altra parte lontana del mondo, credi tu che potresti lasciare la patria, i parenti, gli amici, le tue consuetudini, tutto ciò che ti rende caro il passato, per andare a principiare una nuova vita in un nuovo mondo con me? Lo potresti? - Gli occhi della fanciulla fiammeggiarono. - Paolo aprì le braccia ed ella vi si gettò con trasporto appassionato.

— Ah! con quale gioia respirerò l'aria della libertà, - esclamò il giovane - lasciando per sempre dietro di me le catene della schiavitù! Tu non mi comprendi, donna mia, ma verra un giorno in cui saprai tutto. Che importa se è una terra nella quale infierisce l'inverno con le sue nevi, i suoi ghiacci, e le sue bufere? Sarà la terra della libertà, dell'amore, della esistenza nuova! Ed ora, mister Ugo, avremo presto saldati i conti. Si sentiva trasportato dalla sua giuliva emozione e Greta era troppo lieta di vederlo così rianimato per disturbarlo con delle domande. Stavano insieme presso la porta. La notte era quieta e buia: non si udiva nessun rumore, non lo stormire di una foglia, perchè erano quasi tutte cadute, lasciando spogli dei loro ornamenti i rami degli alberi. La strada, avvolta nelle tenebre, era invisibile. Paolo stese la mano per sentire se pioveva. Una foglia appassita cadde lentamente sulla sua mano. Poi si diirono dei passi sulla strada che andavano in direzione del villaggio. Era il proceccio che si avanzava con andatura stanca. - Buona notte, Tom! - gli disse giulivamente. - Tom si fermò ad un tratto. - Ma chi ho dunque salutato cammin facendo? - egli disse. - Quando? - - Poco fa sulla strada. - Chi era? Chi avete salutato? - - Avrei giurato che eravate voi, - replicò l'omino, continuando ad andare innanzi nella oscurità. - Sarà stato, senza dubbio, mia fratello - disse Paolo. - Strinse poi la mano a Greta, le augurò una buona notte ed a sua volta si allontanò. III. L'indomani, al mattino, il sole splendente sul paesaggio invernale, ed il cielo azzurro era perfettamente limpido e sereno. Ugo Risson sedeva nella sua camera, la cui finestra prospettava verso i monti ed il fiume. L'arredamento della stanza non corrispondeva a quello che abitualmente si trova nelle ville e nei castelli del Cumberland. Era tutt'altro che sfarzoso, ed aveva un'apparenza alquanto antica ed usata. Oltre molti libri in ampi scaffali, e incisioni e quadri e specchi di diverse forme, vi si vedeva un busto di Dante sopra uno stipite di quercia, un pezzo di un bassorilievo in pietra saponaria, un tribolo di ottone, una lampada medievale ed un piccolo crocifisso d'avorio appeso alla parete sopra il camino. Ugo stava seduto davanti a una fiammante. Le sue dita scroccavano lentamente sui tasti, mentre gli occhi guardavano distrattamente fuori della finestra. Ad un tratto venne bussato alla porta.

LA CALZOLERIA ORTOPEDICA

di ANGELO BERARDI e FIGLI - raccomandata da chiarissimi chirurghi - Nel grande tramonto della vita o della pubertà il piede non vuole e non può essere lo sforzo di correre, ma che e che? Ve sa ridotto a la re e e t tutto ciò che gli o orr

Sorelle FABRIZI

Casa fondata dall'anno 1881 - Premiata 7 volte al 4 Settembre 1911 Esposizione di Roma con Croce al Merito e Medaglia d'Oro - BOLOGNA - Via d'Azeglio 1-3, Via Asse 6 - Telefono n. 20-73 - Commercio e lavorazione di Capelli umani con CUMPRÀ e VENDITA - Capelli nostrani, cinesi, greggi elaborati - Crespo a L. 0,75 al metro - S. eseguisce qualunque lavoro oio propri capelli oadati e con questi, rivo-vedo complete e tro bis a, si confeziona qualunque lavoro, eccettuando di ritorno se non soddisfa. Pettinatura con ondulazione. . . . L. 0,50 - Manicure. . . . L. 0,75 - Calista, operata completa. . . . L. 1,75 - Gabinetti da bagno in tina per signora. . . . L. 0,80 - Massaggi elettrici con creme e esline. . . . L. 1,50 - Con Ciamping L. 1,25 - Si fanno abbonamenti - LABORATORI e SALONI di PETTINATURA per Signora - ESPORTAZIONE e IMPO T ZIONE - I Saloni e Laboratori sono aperti tutti i giorni a tutte le ore